



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 11 DEL 17-02-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI (31 GENNAIO 2025)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Regolamento del Consiglio Comunale prevede all'art. 47 comma 3, l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti.

Visti i verbali delle delibere C.C. della seduta del 31.01.2025: **n. 01, n. 02, n. 03, n. 04, n. 05, n. 06, n. 07.**

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/00 s.m.i.

Con voti.....

DELIBERA

Di approvare i verbali delle delibere C.C. della seduta del 31.01.2025: **n. 01, n. 02, n. 03, n. 04, n. 05, n. 06, n. 07.**

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 13-03-2025

Il Responsabile del servizio

Cavuoto Mirella



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 8 DEL 29-01-2025

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2025

VISTO il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 secondo cui *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da **altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia**”*;

VISTO l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 che ha attribuito all'Autorità nazionale di regolazione dei servizi pubblici, ridenominandola ARERA, anche le competenze regolatorie in materia di servizio integrato di gestione rifiuti urbani, tra cui al punto h) anche *l'approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale*;

VISTO il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (“MTR-2”) approvato con la Delibera n. 363 del 03.08.2021 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione del piano economico-finanziario per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO CHE la suddetta Delibera ARERA n. 363/2021:

- *all'art. 7.5 stabilisce che l'Ente Territorialmente competente assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;*
- *l'art. 8.1 prevede l'aggiornamento biennale, per gli anni 2024 e 2025, dei piani economico finanziari di cui ai commi 7.1 e 7.2 rinviando ad un successivo provvedimento le indicazioni metodologiche;*

RICHIAMATE

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 29.07.2022 con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti ai fini della TARI per l'anno 2023 (pluriennale 2022-2025), così come approvato con Delibera di Assemblea di Ambito n. 23/2022;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 22.04.2024 con la quale è stato preso atto del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti ai fini della TARI per l'anno 2024, così come approvato con Delibera di Assemblea di Ambito n. 09/2024;

RICORDATA, in fase di determinazione del PEF pluriennale 2022-2025, la diversa rilevanza sulla TARI dell'approvazione del PEF delle annualità 2022-2023 rispetto a quella delle annualità 2024-2025, in quanto secondo l'MTR-2 ARERA i PEF del secondo biennio sarebbero stati sottoposti in via ordinaria ad aggiornamento in tempo utile per l'approvazione della TARI 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 8.2 della delibera ARERA n. 363/2021;

VISTA la Deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 03.08.2023 avente ad oggetto *“Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”* con la quale ARERA ha recato le disposizioni tese alla definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento nonché delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, o agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”;

CONSIDERATO CHE l'art. 7.2 dell'MTR viene aggiornato dall'art. 3.2 della suddetta Deliberazione n. 389/2023/R/RIF, aggiungendo che *“ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2024, 2025\}$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:*

- *per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile”;*

RICORDATO CHE ai fini degli adeguamenti contabili e monetari per l'aggiornamento dei costi riconosciuti, la Deliberazione n. 389/2023/R/RIF all'art.3.3 stabilisce che *“ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 si considerano i seguenti tassi di inflazione: I 2023 = 4,5% e I 2024 = 8,8%. Per l'anno 2025 si assume inflazione nulla”;*

RICHIAMATO integralmente quanto indicato nella Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 22.04.2024 sulla presa d'atto del PEF 2024 in merito:

- alle funzioni dell'Autorità ATO Toscana Sud nella sua veste di Ente Territorialmente Competente per l'ambito di competenza;
- alle parti del PEF nei Comuni di ATO Toscana SUD e rispettivi Gestori e Validatori;

PRESO ATTO della Validazione del PEF 2025 dei singoli Comuni dell'Ambito, sulla base dei pareri professionali redatti per ciascuna delle parti in cui essi si articolano dai rispettivi soggetti Validatori (PARAGON e UTILITEAM) così come riportato in Deliberazione di Assemblea di

DATO ATTO CHE l'Autorità ATO Toscana SUD ha elaborato i valori del PEF comunale a fini TARI 2025, mediante l'aggregazione delle singole componenti come di seguito dettagliatamente illustrate, pervenendo alla determinazione di un importo complessivo del PEF comunale 2025, post limiti e post detrazioni, pari a € 5.655.376;

CONSIDERATO CHE i dati del PEF 2025 sono stati predisposti, nel rispetto dei principi della suddetta disciplina ARERA, con riferimento ai bilanci preconsuntivi del secondo anno precedente (2023) sottoposti ai soprarichiamati tassi di inflazione, per una valutazione omogenea sull'andamento dei costi del PEF 2025 rispetto alla situazione precedente è opportuno impostare il confronto con riferimento ai dati del PEF 2024, a sua volta commisurati ai dati del bilancio dell'esercizio 2022, prescindendo dagli effetti inflazionistici;

RILEVATO in estrema sintesi che il valore del PEF rilevante a fini TARI 2025 (ante detrazioni) segna rispetto all'omologo del PEF 2024 una variazione percentuale del -1.13%;

VISTO il prospetto Allegato 1 alla presente delibera "Dati riferiti al Corrispettivo comunale di SEI Toscana (ante limiti e ante IVA)";

VISTA la Delibera dell'Assemblea d'Ambito n. 16 del 23.09.2024 con la quale:

- è stato accertato che, alla luce delle risultanze del richiamato Parere Professionale di Validazione riferite al PEF SEI Toscana dell'esercizio 2025, calcolato secondo l'MTR-2 ARERA:
il totale dei costi del PEF Grezzo SEI Toscana 2025 (ante detrazioni per Ricavi e proventi da vendita di materiale recuperato), da ripartire secondo la metodologia di cui alla DA n. 14/24, ammonta a € 165.047.370 (voce A del prospetto Allegato 1);
il totale dei ricavi e proventi ammonta a € 14.042.845 (voce B del prospetto Allegato 1);

VISTE

- la Delibera di Assemblea n. 26/21 con la quale è stata condivisa la nuova Metodologia di ripartizione tra i singoli Comuni del valore totale dei costi del PEF di Ambito SEI Toscana, basata sui dati relativi ai servizi prestati nei singoli Comuni rilevati dalla contabilità gestionale del Gestore, da esso forniti ad esito di un percorso condiviso con l'Autorità;
- la Delibera di Assemblea di Ambito n. 14/2023 che ha stabilito di proseguire nell'applicazione della sopra richiamata Metodologia applicata ai dati di consuntivo 2022 ai fini della ripartizione comunale dei costi PEF di Ambito SEI Toscana 2024 e sui dati di preconsuntivo 2023 ai fini della ripartizione comunale dei costi PEF di Ambito SEI Toscana 2025;
- la Delibera dell'Assemblea di Ambito n.14/2024 che ha preso atto degli esiti finali, derivanti dall'applicazione della sopra richiamata Metodologia affinata, in termini di percentuali di incidenza di ciascun Comune sul totale dei costi di preconsuntivo 2023 del gestore;
- la Delibera di Assemblea di Ambito n. 16/2024 che ha preso atto delle incidenze per la ripartizione dei ricavi tra i Comuni sulla base della rendicontazione di preconsuntivo 2023 del Gestore, così come definito dalla Delibera di Assemblea di Ambito n. 14/2024;

CONSIDERATO che applicando le predette incidenze percentuali del Comune sul totale dei costi o dei ricavi di Ambito risulta che:

- i Costi del PEF comunale SEI Toscana a carico del Comune ammontano per l'anno 2025 all'importo indicato alla voce (E) nella corrispondente colonna del prospetto Allegato 1;
- i proventi lordi di spettanza del Comune ammontano per l'anno 2025 all'importo indicato alla voce (F) nella corrispondente colonna del prospetto Allegato 1), con conseguente quantificazione per il Comune della detrazione netta per proventi, post applicazione del fattore di sharing (voce G del prospetto Allegato 1), nell'importo indicato alla voce (H) del prospetto Allegato 1;

RILEVATO che, applicando le detrazioni nette per proventi da recuperi, i PEF comunale SEI Toscana dell'esercizio 2025 (quale quota comunale del PEF d'ambito SEI Toscana per l'anno 2025, post sharing Ricavi e Proventi ante impianti) ammonta per il Comune al valore indicato alla voce (I) del prospetto Allegato 1;

VISTA la Delibera di Assemblea di Ambito n. 15 del 23.09.2024 con la quale è stato definito il Corrispettivo Impianti per l'anno 2025 relativo ai costi delle attività di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani residui, organici e terre di spazzamento è stato determinato nell'importo indicato alla voce (L) del prospetto Allegato 1;

CALCOLATO pertanto il Corrispettivo comunale SEI Toscana per l'annualità 2025, comprensivo del Corrispettivo comunale impianti 2025, nell'importo complessivo indicato alla voce (M) del prospetto Allegato 1;

CONSIDERATO che, in applicazione dell'art. 17 dell'MTR-2 ARERA, che prevede di imputare in ciascun anno del biennio 2024-2025 le componenti a conguaglio riferite agli esercizi precedenti e la componente a conguaglio dei CK relativi alle predisposizioni tariffarie 2022 e 2023, per il Comune:

- la rata del conguaglio 2019 risulta esaurito nel PEF 2024 (riga (N) del prospetto Allegato 1);
- la componente a conguaglio dei CK relativi da imputare nel PEF 2025 è indicata nella riga (O) del prospetto Allegato 1, ai sensi di quanto determinato con Delibera di Assemblea d'Ambito n. 16 del 23.09.2024;

RILEVATO che il Corrispettivo d'Ambito comunale SEI Toscana dell'annualità 2025, comprensivo del Corrispettivo comunale Impianti 2025 e del conguaglio della componente CK dell'anno 2023, è pari all'importo indicato nella riga (P) della corrispondente colonna del prospetto Allegato 1, con una variazione rispetto al Corrispettivo comunale SEI Toscana dell'annualità 2024 pari all'importo indicato alla riga (R) con variazione percentuale indicata alla riga (S) del prospetto Allegato 1;

DATO ATTO CHE con Delibera di Assemblea di Ambito n. 13 del 23.09.2024 l'Autorità di Ambito ha ritenuto che, in virtù della esecutività della Sentenza del TAR Lombardia n. 1985 del 25.06.2024 e in attesa di un pronunciamento del Consiglio di Stato, la componente di Conguaglio

sull'adeguamento inflattivo dei costi imputati nel PEF 2023 di cui alla Determinazione n. 1/DTAC/2023 non possa al momento essere imputata nel PEF 2024 e di conseguenza nello sviluppo del PEFA, salvo l'impegno ad una trattazione di questa componente ad esito dell'attesa sentenza del Consiglio di Stato e dei conseguenti provvedimenti che saranno assunti da ARERA;

CONSIDERATO che, a seguito dell'accentramento all'Ente Territorialmente Competente delle competenze in materia di predisposizione del PEF e di suo invio ad ARERA per la definitiva approvazione, le Amministrazioni comunali dell'Ambito Toscana Sud devono trasmettere all'Autorità d'Ambito i dati di propria diretta competenza da includere nel PEF ARERA 2025 relativi a:

- Costi, identificabili nelle tre seguenti componenti:

Servizi opzionali (ante eventuale esercizio della facoltà di supero di cui all'art. 2.5 dell'Accordo Procedimentale dei Servizi opzionali), la cui eventuale eccedenza rispetto ai dati di Bilancio Assestato 2022 è stata imputata ai Costi Operativi Incentivanti (COI_{exp}) di cui all'articolo 10.1 del MTR-2;

Accantonamenti e perdite su crediti (comprensiva degli accordi tra Amministrazioni comunali e SEI per il trattamento dei Crediti TIA);

Altri costi comunali comprendenti oltre alle voci di costi indicati dalle Amministrazioni comunali anche:

a) Quote di contribuzione annua all'ATO di cui alla Delibera di Assemblea n. 12/23;

b) Quote annuali delle variazioni dei conguagli ARERA 2018 e 2019 per effetto dei riconteggi sui driver di consuntivo (DA n.23/21);

- Detrazioni, distinte nelle voci previste dall'art.1.4 della Determinazione ARERA 2/DRIF/21

DATO ATTO che:

- il Comune ha trasmesso all'Autorità d'Ambito la versione definitiva dei dati di propria competenza relativi all'esercizio 2025, accompagnati da dichiarazione di veridicità sottoscritta dal Legale Rappresentate;

- gli importi riferiti all'anno 2025, ai sensi di quanto previsto dall' MTR-2;

VISTO il prospetto allegato 2 alla presente Delibera "PEF 2025 - Dati di diretta competenza comunale" così come trasmessi dall'amministrazione comunale e validati dall'Autorità;

DATO ALTRESÌ ATTO che il Comune si è avvalso della facoltà prevista dall'MTR-2 di rinunciare ad una parte dei propri costi applicando quanto disciplinato all'art. 4.6 della Deliberazione ARERA 363/2021 come rinvenibile nell'apposita colonna del prospetto allegato 2 alla presente;

VISTO il prospetto Allegato 3 alla presente delibera "PEF Comunale (ante detrazioni)";

RICORDATO CHE, qualora maturata dal Comune nell'elaborazione del PEF del biennio 2022-2023, concorre eventualmente alla definizione del Corrispettivo d'Ambito comunale dell'annualità 2025:

- la terza delle tre rate dell'eccedenza rispetto al limite di crescita determinata nel PEF 2022 e approvata con la Delibera dell'Assemblea di Ambito n.16/22 rimodulata nei PEF degli anni successivi ai sensi dell'art. 4.5 dell'MTR-2 ARERA;
- la seconda delle cinque rate dell'eccedenza rispetto al limite di crescita determinata nel PEF 2023 e approvata con la Delibera dell'Assemblea di Ambito n.23/22 rimodulata nei PEF degli anni successivi ai sensi dell'art. 4.5 dell'MTR-2 ARERA;

RILEVATO che, secondo i dati comunicati dall'Autorità d'Ambito, il valore dei PEF comunale 2025 (ante applicazione dei Limiti alla crescita tariffaria) ammonta all'importo riportato nella riga (G) del predetto prospetto Allegato 3, quale somma di:

- Corrispettivo comunale SEI Toscana per l'anno 2025 di cui alla voce (B) del prospetto Allegato 3, comprensivo del Corrispettivo impianti per l'anno 2024, (IVA inclusa);
- le eventuali rate per l'eccedenza 2022 e per l'eccedenza 2023 di cui alle voci rispettivamente (C) e (D) del prospetto Allegato 3;
- Costi di diretta competenza comunale di cui alla voce (F) del prospetto Allegato 3;

RICHIAMATO l'art. 4 dell'MTR-2 ARERA, così come aggiornato da Deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF, secondo il quale il totale delle "entrate tariffarie", che corrisponde alla somma dei costi ammissibili (costi riconosciuti con adeguamenti contabili e monetari) al PEF ante detrazioni, non può superare un limite di crescita rispetto all'anno precedente, variabile da un minimo dell'2,2% ad un massimo del 9,6%, calcolato come somma algebrica dei seguenti parametri:

- Il tasso di inflazione programmata, pari all'2,7% (in luogo del precedente valore di 1,7%);
- Il Coefficiente di recupero di produttività Xa (in detrazione), variabile da un minimo dello 0,1% ad un massimo dello 0,5%, in relazione a quanto previsto all'art. 5 del MTR-2 ARERA;
- Il coefficiente (QLa) per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, con un valore variabile da un minimo dello 0% ad un massimo del 4%, valorizzato dall'Ente Territorialmente Competente (ETC) secondo quanto indicato nella tabella di cui al comma 4.3 sulla base di una valutazione della variazione della qualità delle prestazioni;
- Il coefficiente (PGa) coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, con un valore variabile da un minimo dello 0% ad un massimo del 3%, valorizzato dall'ETC secondo quanto indicato nella tabella di cui al 4.3, sulla base di una valutazione della variazione delle attività effettuate dal Gestore;

RICHIAMATA la Delibera dell'Assemblea di Ambito n. 16 e n. 17 del 23.09.2024 che determinano per l'anno 2025 per ciascun Comune rispettivamente:

- il valore del Limite percentuale di crescita (ρ_a) - ante le rettifiche per Servizi Opzionali - da applicare sul totale del PEF 2025 ai sensi della normativa ARERA;
- gli effetti di rettifica dei Limiti di crescita indotti dall'applicazione dell'Accordo Procedimentale sui Servizi Opzionali;

RILEVATO che nel prospetto dell'Allegato 3:

- il valore finale del Limite alla crescita tariffaria è riportato alla riga (M) dell'Allegato 3 quale somma del valore di cui alla DA n. 16 del 23.09.2024 come riportati nella riga (I) e delle rettifiche per Servizi Opzionali di cui alla DA n. 17 del 23.09.2024 riportato alla riga (L);
- il valore del PEF comunale, corrispondente all'applicazione del relativo Limite alla crescita al valore del PEF comunale dell'anno precedente (il cui importo è indicato alla riga (H)), è riportato alla riga (N);

APPURATO che per il Comune il valore del PEF comunale 2025 ante applicazione dei limiti di cui alla riga (G) è inferiore al valore del PEF comunale 2025 corrispondente al Limite alla crescita tariffaria riportato alla riga (N) senza, pertanto, alcuna eccedenza per gli anni successivi al 2025;

RILEVATO INFINE CHE il valore finale del PEF comunale 2025, post Limiti alla crescita e ante detrazioni, ammonta all'importo riportato alla riga (R) del prospetto Allegato 3 che, rispetto al valore del PEF comunale 2024 post Limiti alla crescita e ante detrazioni, riporta una variazione pari in valore assoluto all'importo indicato alla riga (T) con la conseguente variazione percentuale indicata alla riga (U);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2021, e senza effetti sul calcolo dei Limiti di Crescita, è possibile portare in detrazione dal PEF le detrazioni di diretta competenza comunale come indicate all'Allegato 2 della presente;

VISTO il prospetto Allegato 4 alla presente Delibera relativo al Prospetto PEF ARERA 2025, derivante dal Tool di calcolo ARERA di cui alla DTAC/1/2023, che espone le voci del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2024;

RICHIAMATE le DA n. 9/24, n. 13/24 e 18/24 con le quali l'Autorità di Ambito ha stabilito che le eventuali eccedenze maturate nelle annualità 2024 e 2025, come riportate alla riga (O) dell'Allegato 3 alla presente, debbano essere rimodulate ai sensi dell'art. 4.5 dell'MTR-2, nelle successive annualità (anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio) comunque nel rispetto del limite di crescita applicato, al fine di consentirne l'integrale riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2025;

RILEVATO che dal prospetto Allegato 4 del Piano Economico-Finanziario per l'esercizio 2025, secondo lo schema del modello ARERA:

- il valore complessivo dei costi ("Entrate tariffarie") del PEF comunale 2025 è pari all'importo risultante alla riga (69), così composto:
 - componenti di parte variabile per l'importo indicato alla riga (67);
 - componenti di parte Fissa per l'importo indicato alla riga (68);
- il valore delle detrazioni ("Detrazioni") del PEF comunale 2025 è pari alla somma degli importi della componente variabile di cui alla riga (70) della componente fissa di cui alla riga (71);
- il finale del PEF 2025 post detrazioni ("PEF 2025 post detrazioni") è pari all'importo risultante dalla riga (74), così composto:
 - componenti di parte variabile per l'importo indicato alla riga (72);

- componenti di parte Fissa per l'importo indicato alla riga (73);

VISTO il prospetto Allegato 5 alla presente Delibera di Consiglio Comunale relativo al Prospetto PEF ARERA per il biennio 2024-2025, derivante dal Tool di calcolo ARERA di cui alla DTAC/1/2023, che espone le voci del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti per il biennio 2024-2025;

VISTA la nota dell'Autorità d'Ambito con la quale l'Amministrazione comunale è stata informata che con atto di accertamento tecnico in esecuzione del mandato conferito con la Delibera dell'Assemblea di Ambito n.18 del 23.09.2024, il Direttore ha:

- redatto in conformità allo schema previsto da ARERA con la Determinazione DTAC/1/2023 il Piano Economico finanziario 2025 del Comune riportato nell'Allegato 5;
- precisato che il PEF comunale del biennio 2024-2025 così determinato è stato trasmesso all'Autorità nazionale ARERA per la sua finale approvazione;
- rappresentato che informerà tempestivamente l'Amministrazione comunale in ordine agli esiti della procedura di approvazione del PEF 2024-2025 da parte di ARERA, per gli eventuali conseguenti provvedimenti;

VISTO il comma 653 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, secondo cui i Comuni devono avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard per la determinazione dei costi" del servizio rifiuti;

VISTO per l'anno 2025 il Costo unitario effettivo per tonnellata di rifiuti prodotti nel Comune, indicato alla riga (46) dell'Allegato 5, risulta superiore al fabbisogno standard calcolato ai sensi dell'art. 1 c. 653 della Legge n. 147/2013, riportato alla riga (47);

Tutto ciò premesso

DELIBERA

- 1) di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale della presente Delibera;
- 2) di prendere atto che, per effetto dell'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 e dell'entrata in vigore nel 2021 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la competenza in materia di approvazione del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti di ogni Comune è assegnata all'Autorità nazionale ARERA, che approva il PEF predisposto dall'Ente Territorialmente competente, le cui funzioni nell'ambito ATO Toscana Sud sono esercitate dall'Autorità d'Ambito;
- 3) di prendere atto che, a sintesi finale delle componenti descritte un premessa, il valore del PEF rilevanti a fini TARI 2025 segna rispetto all'omologo del PEF 2024 una variazione percentuale del - 1,13%;

- 4) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 1 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone dettagliatamente tutte le componenti che concorrono a formare il Corrispettivo comunale di SEI Toscana per l'anno 2025;
- 5) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 2 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito sulla base delle indicazioni pervenute dall'Amministrazione Comunale, che espone dettagliatamente tutte le componenti di costo di diretta competenza del Comune, nonché le Detrazioni di diretta competenza comunale per l'anno 2025;
- 6) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 3 alla presente Delibera, elaborato dall'Autorità d'Ambito, che espone dettagliatamente tutte le componenti che concorrono a formare il PEF comunale ante detrazioni dell'esercizio 2025 nonché la verifica dei limiti e la determinazione dell'eccedenza (se presente alla riga (O)) da rimodulare sul PEF degli anni successivi al 2025;
- 7) di prendere atto dei contenuti del prospetto Allegato 4 e del prospetto Allegato 5 alla presente delibera, derivanti dal Tool di calcolo ARERA di cui alla DTAC/1/2023, che espongono le voci del Piano economico-finanziario del servizio rifiuti del Comune per l'anno 2025;
- 8) di prendere atto che il Direttore Generale dell'Autorità d'Ambito:
 - ha predisposto, con atto di accertamento tecnico in esecuzione del mandato conferito con la Delibera dell'Assemblea n. 18 del 23.09.2024, la determinazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2025;
 - ha provveduto ad inviare la documentazione richiesta da ARERA per la definitiva approvazione del PEF anno 2025;
 - informerà tempestivamente l'Amministrazione comunale in ordine agli esiti della procedura di approvazione del PEF 2025 da parte di ARERA, per gli eventuali conseguenti provvedimenti;
- 9) di prendere atto che il Costo unitario effettivo per tonnellata di rifiuti prodotti per l'anno 2023 è superiore al fabbisogno standard calcolato ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013;
- 10) di trasmettere la presente deliberazione all'Autorità di Ambito per gli adempimenti di sua competenza;



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 8 DEL 29-01-2025

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 13-03-2025

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 8 DEL 29-01-2025

OGGETTO: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 13-03-2025

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano

Allegato 1

Dati riferiti al Corrispettivo comunale di SEI Toscana (ante limiti e ante IVA)

AOR		GR - Sud		
Comune		Monte Argentario		
		2024	2025	Variazione assoluta 2025-2024
Totale PEF d'Ambito SEI Toscana Validato (All. 1 DA n. 7/2024 e All. 1 DA n. xx/2024)				
Costi	A	162.025.010	165.047.370	3.022.360
Ricavi e Proventi recuperi materia	B	13.150.650	14.042.845	892.194
Ripartizione comunale dei Costi e dei Ricavi e Proventi del PEF d'Ambito SEI Toscana (All. 2 DA n. 7/2024 e All. 2 DA n. xx/2024)				
Incidenza secondo l'applicazione ai dati dell'anno n-2 della metodologia di cui alla DA n. 26/2021 per i Costi	C	2,370%	2,191%	-0,179%
Incidenza da rendicontazione SEI anno n-2 per Ricavi e Proventi	D	1,054%	0,956%	-0,098%
PEF Comunale SEI Toscana - quota comunale del PEF d'Ambito SEI ante impianti (All. 3 DA n. 7/2024 e All. 3 DA n. xx/2024)				
Costi	$E = A * C$	3.840.567	3.616.500	-224.067
Ricavi e Proventi (ante sharing)	$F = B * D$	138.612	134.204	-4.408
Fattore sharing Comune	G	81,33%	82,46%	1,13%
Ricavi e Proventi (post sharing)	$H = F * G$	112.736	110.669	-2.067
PEF Comunale SEI Toscana - quota comunale del PEF d'Ambito SEI Toscana ante impianti post sharing (All. 3 DA n. 7/2024 e All. 3 DA n. xx/2024)				
	$I = E - H$	3.727.831	3.505.831	-222.000
Corrispettivo Comunale SEI Toscana - PEF Comunale SEI compreso Impianti e conguagli (Allegato 5 DA n. 7/2024 e Allegato 5 DA n. xx/2024)				
Corrispettivo comunale Impianti	L	1.407.409	1.272.894	-134.515
Corrispettivo Comunale SEI Toscana - PEF Comunale SEI compreso impianti ante rata conguagli	$M = I + L$	5.135.240	4.778.725	-356.515
Conguaglio 2019 (rata - solo sul PEF 2024)	N	3.188	0	-3.188
Conguaglio CK	O	-4.609	-6.369	-1.760
Corrispettivo Comunale SEI Toscana - PEF Comunale SEI compreso impianti post rata conguagli	$P = M + N + O$	5.133.819	4.772.356	-361.463
Variazioni annuali Corrispettivo comunale SEI Toscana Anno n rispetto al Corrispettivo comunale SEI Toscana Anno n-1 (ante Limiti)				
Corrispettivo comunale SEI Toscana Anno n-1	Q	4.660.455	5.133.819	
Variaz. Assol. Corrispettivo comunale SEI Toscana Anno n su Corrispettivo comunale SEI Toscana Anno n-1	$R = P - Q$	473.364	-361.463	
Variaz. % Corrispettivo comunale SEI Toscana Anno n su Corrispettivo comunale SEI Toscana Anno n-1	$S = R/Q$	10,16%	-7,04%	



Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

ATO TOSCANA SUD

Allegato 3

PEF Comunali (ante detrazioni)

AOR	GR - Sud
Comune	Monte Argentario

		2024	2025	Variazione assoluta 2025-2024
Valore del PEF comunale ante applicazione limiti				
Corrispettivo comunale SEI Toscana ante IVA (All. 6 DA n. 7/2024 e All. 6 DA n. 16/2024)	A	5.133.819 €	4.772.356 €	-361.463 €
Corrispettivo comunale SEI Toscana post IVA (All. 6 DA n. 7/2024 e All. 6 DA n. 16/2024)	$B = A * 10\%$	5.647.201 €	5.249.592 €	-397.609 €
Rata Eccedenza 2022	C	25.417 €	25.417 €	0 €
Rata Eccedenza 2023	D	20.042 €	8.252 €	-11.790 €
Corrispettivo di competenza SEI Toscana post IVA (All.1 DA n. 9/2024 e All.1 DA n. 18/2024)	$E = B + C + D$	5.692.661 €	5.283.261 €	-409.400 €
Costi di diretta competenza del Comune (All. 1 DA n. 8/2024 e All. 1 DA n. 17/2024)	F	476.956 €	498.896 €	21.940 €
Valore del PEF comunale (ante applicazione limiti)	$G = E + F$	6.169.618 €	5.782.158 €	-387.460 €
Valore del PEF comunale corrispondente ai limiti di crescita				
Valore del PEF comunale Anno n-1 (post applicazione limiti)	H	5.537.088 €	5.848.014 €	
Limite alla crescita ATS (All. 8 DA n. 7/2024 e All. 8 DA n. 16/2024)	I	4,70%	4,60%	
Rettifica Limiti per Accordo Procedimentale Servizi Opzionali (All. 5 DA n. 8/2024 e All. 5 DA n. 17/2024)	L	0,92%	0,00%	
Valore finale del Limite alla crescita ATS	$M = I + L$	5,62%	4,60%	
Valore del PEF comunale corrispondente al valore finale del limite alla crescita (All.2 DA n. 9/2024 e All.2 DA n. 18/2024)	$N = H * (1 + M)$	5.848.014 €	6.117.023 €	
Confronto tra PEF comunale Ante limiti e PEF comunale corrispondente ai limiti				
Eventuale eccedenza, nel caso di superamento del Limite alla Crescita	$O = G - N \text{ se } G > N;$	321.603 €	Non presente eccedenza	
PEF comunale Anno n post limiti	$R = \min (G;N)$	5.848.014 €	5.782.158 €	
PEF comunale Anno n-1 post limiti	S	5.537.088 €	5.848.014 €	
Variazione Assoluta PEF comunale Anno n su Anno n-1 (post limiti)	$T = R - S$	310.926 €	-65.856 €	
Variazione Percentuale PEF comunale Anno n su Anno n-1 (post limiti)	$U = T / S$	5,62%	-1,13%	

Allegato 4

PEF ARERA 2025

		2025		
		Monte Argentario		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
1	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	1.019.262	8.873	1.028.135
2	Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	806.772	-	806.772
3	Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	627.243	-	627.243
4	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.149.370	5.545	1.154.915
5	Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TV}	-	-	-
6	Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TV}	-	-	-
7	Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI ^{EXP} _{TV}	-	-	-
8	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	8.594	-	8.594
9	Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60
10	Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	5.157	-	5.157
11	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR _{sc}	125.610	-	125.610
12	Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40
13	Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84
14	Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR _{sc}	105.512	-	105.512
15	Componente a congruaglio relativa ai costi variabili RC _{totTV}	-	-	-
16	Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		350.640	350.640
17	Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	24.951	8.719	33.669
18	ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	3.516.929	373.777	3.890.706
19	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	641.599	52.682	694.281
20	Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	4.438	76.716	81.154
21	Costi generali di gestione CGG	241.513	-	241.513
22	Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
23	Altri costi CO _{AL}	1.449	107.775	109.224
24	Costi comuni CC	247.400	184.491	431.891
25	Ammortamenti Amm	265.054	-	265.054
26	Accantonamenti Acc	-	225.679	225.679
27	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
28	- di cui per crediti	-	225.679	225.679
29	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-
30	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
31	Remunerazione del capitale investito netto R	125.356	-	125.356
32	Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R _{UC}	7.338	-	7.338
33	Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK _{proprietari}	-	-	-
34	Costi d'uso del capitale CK	397.748	225.679	623.428
35	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO ^{EXP} _{11&TF}	-	-	-
36	Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ ^{EXP} _{TF}	-	-	-
37	Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI ^{EXP} _{TF}	-	11.256	11.256
38	Componente a congruaglio relativa ai costi fissi RC _{totTF}	-	-	-
39	Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	6.369	-	6.369
40	Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA		136.966	136.966
41	ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	1.280.378	611.074	1.891.452
42	ΣTa= ΣTVa + ΣTFa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	4.797.307	1.784.366	6.581.674
43	ΣTa= ΣTVa + ΣTFa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	4.797.307	984.851	5.782.158
Grandezze fisico-tecniche				
44	raccolta differenziata %			28%
45	q _{o-2} ton			9.624,19
46	costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			57,53
47	Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			33,94
Coefficiente di gradualità				
48	valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁			-0,35
49	valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂			-0,23
50	Totale γ			-0,58
51	Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,42
Verifica del limite di crescita				
52	ρ _o			2,7%
53	coefficiente di recupero di produttività X _o			0,40%
54	coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _o			1,30%
55	coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _o			1,00%
56	coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆			0,00%
57	coeff. per recupero inflazione CRI _o			0,00%
58	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			4,60%
59	(1+ρ)			1,0460
60	ΣT _o			5.782,158
61	ΣTV _{o-1}			4.144,135
62	ΣTF _{o-1}			1.703,879
63	ΣT _{o-1}			5.848,014
64	ΣT _o / ΣT _{o-1}			0,9887
65	ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			5.782,158
66	delta (ΣT _o -ΣT _{max})			-
67	TVa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	3.516.929	373.777	3.890.706
68	TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.280.378	611.074	1.891.452
69	Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	4.797.307	984.851	5.782.158
70	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			126.782
71	Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-
72	ΣTV _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.763.924
73	ΣTF _o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.891.452
74	Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			5.655.376
75	Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-
Macro Indicatore R1				
76	R1			0,58
Calcolo H di partenza				
77	AR ^{agg} _{sc si}			
78	CRD ^{agg} _{sc si}			
79	H di partenza			
80	Classe di partenza H			
Obiettivi				18,1%
82	Classe obiettivo			H

2024				2025		
Ambito tariffario: Monte Argentario				Ambito tariffario: Monte Argentario		
Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	
1.034.605	6.798	1.041.402	1.019.262	8.873	1.028.135	
1.174.933	-	1.174.933	806.772	-	806.772	
404.230	-	404.230	627.243	-	627.243	
1.425.477	-	1.425.477	1.149.370	5.545	1.154.915	
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	
-	7.621	7.621	-	-	-	
15.409	-	15.409	8.594	-	8.594	
0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	
9.245	-	9.245	5.157	-	5.157	
123.203	-	123.203	125.610	-	125.610	
0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	0.40	
0.84	0.84	0.84	0.84	0.84	0.84	
103.490	-	103.490	105.512	-	105.512	
77.507	-	77.507	-	-	-	
	401.843	401.843		350.640	350.640	
24.951	20.509	45.460	24.951	8.719	33.669	
4.028.967	436.771	4.465.738	3.516.929	373.777	3.890.706	

Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	CSL
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC
Costi generali di gestione	CGG
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD
Altri costi	CO _{Al}
Costi comuni	CC
Ammortamenti	Amm
Accantonamenti	Acc
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	
- di cui per crediti	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	
Remunerazione del capitale investito netto	R
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	R _{UC}
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	CK _{proprietari}
Costi d'uso del capitale	CK
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO ^{EXP} _{116,TF}
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ ^{EXP} _{TF}
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI ^{EXP} _{TF}
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC _{TF}
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4,6 Del. 363/2021/R/Rif	

Costi dell'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	CARC
Costi generali di gestione	CGG
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili	CCD
Altri costi	CO _{Al}
Costi comuni	CC
Ammortamenti	Amm
Accantonamenti	Acc
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	
- di cui per crediti	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	
Remunerazione del capitale investito netto	R
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso	R _{UC}
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2	CK _{proprietari}
Costi d'uso del capitale	CK
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	CO ^{EXP} _{116,TF}
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	CQ ^{EXP} _{TF}
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	COI ^{EXP} _{TF}
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	RC _{TF}
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4,6 Del. 363/2021/R/Rif	

ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4,6 Del. 363/2021/R/Rif	ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4,6 Del. 363/2021/R/Rif
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4,6 Del. 363/2021/R/Rif	ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4,6 Del. 363/2021/R/Rif

Grandezze fisico-tecniche	
raccolta differenziata %	28%
q _{o-2} ton	9.624,19
costo unitario effettivo - Cueff €cent/kg	54,78
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)	33,94

Coefficiente di gradualità	
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ ₁	-0.35
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ ₂	-0.23
Totale γ	-0.58
Coefficiente di gradualità (1+ γ)	0,42

Verifica del limite di crescita	
rpi _Δ	2,7%
coefficiente di recupero di produttività X _Δ	0,40%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL _Δ	1,40%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG _Δ	1,92%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C ₁₁₆	0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI _Δ	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	5,62%
(1+ρ)	1,0562
ΣT _Δ	6.169.618
ΣTV _{Δ-1}	4.196.831
ΣTF _{Δ-1}	1.340.257
ΣT _{Δ-1}	5.537.088
ΣT _Δ / ΣT _{Δ-1}	1,1142

ΣT _{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	5.848.014
delta (ΣT _Δ -ΣT _{max})	321.603

Tva dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	3.736.601	407.534	4.144.135	3.516.929	373.777	3.890.706
Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	1.129.803	574.077	1.703.879	1.280.378	611.074	1.891.452
Ta=Tva+Tfa dopo distribuzione delta (ΣTa-ΣTmax)	4.866.403	981.611	5.848.014	4.797.307	984.851	5.782.158

Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	147.041	126.782
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	-	-

ΣTV _Δ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	3.997.093	3.763.924
ΣTF _Δ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	1.703.879	1.891.452
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021	5.700.973	5.655.376

Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-
-------------------------------------	---	---	---	---	---

Macro Indicatore R1	0,58	0,58
---------------------	------	------

Calcolo H di partenza	
AR ^{99sc} si	75.608
CRD ^{99sc} si	750.197
H di partenza	10.1%
Classe di partenza H	H

Obiettivi	14.1%	18.1%
Classe obiettivo	H	H



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 03-03-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI - TARIFFE TARI ANNO 2025

La Giunta Comunale propone al Consiglio l'adozione della seguente delibera

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita « A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)... »;

Vista la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Letti in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653.. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, ... omissis ...»;

Dato atto che la proposta di delibera di approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2025 approvato da ATO TOSCANA SUD è posta all'ordine del giorno, unitamente al presente atto, del Consiglio Comunale;

Dato atto che l'approvazione formale del suddetto Piano costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2025;

Rilevato che dal piano finanziario approvato da ATO TOSCANA SUD si evince un costo complessivo di gestione del servizio, al netto delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021, pari a €. 5.782.158,00 di cui € 3.890.706,00 per costi variabili ed € 1.891.452,00 per costi fissi;

Considerata l'opportunità di integrare al fine della elaborazione del Piano tariffario le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina Arera n. 2/DRIF/2021, previste dal piano finanziario approvato da ATO TOSCANA SUD, utilizzando le detrazioni pari ad € 126.782,00 a copertura parziale dei costi variabili;

Rilevato quindi che il costo complessivo da coprire integralmente con la tariffa, calcolata per l'anno 2025, secondo il metodo MTR-2 approvato con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ammonta complessivamente ad € 5.655.376,00 e che la ripartizione tra quota variabile e quota fissa è la seguente:

Totali componenti di costo variabile : € 3.763.924

Totali componenti di costo fisso: € 1.891.452

Visto il documento con le tariffe per il pagamento della Tassa Rifiuti dell'anno 2025, determinate sulla base di quanto sopra riportato, confermando le tariffe vigenti nell'anno 2024, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art 27 del vigente Regolamento della TARI il quale disciplina le agevolazioni speciali per la riduzione della TARI;

Dato atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Grosseto;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione consiliare Delibera n. 40 del 01.09.2014 e s.m.i.

Richiamato l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

Rilevato pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

Atteso che il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 29.5.2008 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il dlgs n.118/2011

Acquisito il parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art 239 del d.lgs 267/2000

Visto la Statuto Comunale

DELIBERA

1) di integrare, al fine della elaborazione del Piano tariffario, le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina Arera n. 2/DRIF/2021, già previste dal piano finanziario approvato da ATO TOSCANA SUD con Delibera Assembleare, presa d'atto del Consiglio Comunale con delibera posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato in data odierna, utilizzando tali detrazioni a copertura parziale dei costi variabili;

2) di approvare per l'anno 2025 le tariffe della TARI confermando quelle vigenti nell'anno 2024 ed inserite nel piano tariffario allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

3) di dare atto che alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dalla Provincia;

4) di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 03-03-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA RIFIUTI - TARIFFE TARI ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità tecnica**

Data: 13-03-2025

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 16 DEL 03-03-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA RIFIUTI - TARIFFE TARI ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 13-03-2025

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano

UTENZE NON DOMESTICHE

ANNO 2024

UTENZE NON DOMESTICHE	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Musei, biblioteche, scuole private, associazioni,	0,43	3,98	1,037010	2,421886
Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,90	2,411652	5,415777
Banche ed istituti di credito	1,07	9,86	2,580468	5,999950
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole	0,92	8,45	2,218719	5,141945
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	8,85	2,315185	5,385351
Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti	0,72	6,66	1,736389	4,052704
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	0,68	6,30	1,639923	3,833640
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idr	0,74	6,80	1,784622	4,137897
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,61	5,61	1,471108	3,413764
Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	6,46	0,771727	3,931002
Attività artigianali di beni specifici	0,43	6,05	1,037010	3,681511
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, bir	1,95	17,96	4,702722	10,928916
Mense, birrerie, amburgherie	1,92	17,71	4,630372	10,776787
Bar, caffè, pasticceria	1,86	17,14	4,485673	10,429933
Supermercato, pane e pasta, generi alimentari	1,04	9,60	2,508118	5,841736
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,70	3,593361	8,336644
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al ta	2,11	19,45	5,088586	11,835602
Banchi di vendita, generi alimentari	3,48	32,00	8,392550	19,472456
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	0,43	4,00	1,037010	2,434057
Discoteche, night club	0,74	12,72	1,784622	7,740301
Azienda agricola	0,52	4,70	1,254059	2,860016
Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,74	6,78	1,784622	4,125726
Porto turistico	0,97	8,94	2,339302	5,440117
Specchi acquei in concessione demaniale	0,74	7,45	1,784622	4,533431
Stabilimenti balneari	0,67	6,18	1,615806	3,760618
Esposizione, autosalone	0,56	5,12	1,350525	3,115593
Alberghi con ristorante	1,59	11,55	3,834527	7,028339
Agriturismo	1,60	11,00	3,858643	6,693656
Alberghi senza ristorante	1,19	9,64	2,869865	5,866076
Affittacamere, residences, ecc.	0,85	7,45	2,049904	4,533431

UTENZE DOMESTICHE

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica in base ai componenti del nucleo familiare		KA appl	KB appl	Tariffa	Tariffa
		Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	fissa	variabile
1 .1	Abitazione civile	0,86	1,29	1,164499	179,85433
1 .2	Abitazione civile	0,94	1,8	1,272824	250,95953
1 .3	Abitazione civile	1,02	2,24	1,381150	312,30519
1 .4	Abitazione civile	1,1	2,51	1,489475	349,94912
1 .5	Abitazione civile	1,17	2,9	1,584260	404,32369
1 .6	Abitazione civile	1,23	3,4	1,665505	474,03467
1	Pertinenze di abitazione civile	0,86		1,164499	
1	Box di residenti	0,86	1,25	1,164499	174,27745
1 .1	Abit.civile (doppia resid.) occ.1	0,86	1,29	1,164499	179,85433
1 .2	Abit.civile (doppia resid.) occ.2	0,94	1,8	1,272824	250,95953
1 .3	Abit.civile (doppia resid.) occ.3	1,02	2,24	1,381150	312,30519
1 .4	Abit.civile (doppia resid.) occ.4	1,1	2,51	1,489475	349,94912
1 .5	Abit.civile (doppia resid.) occ.5	1,17	2,9	1,584260	404,32369
1 .6	Abit.civile (doppia resid.) occ.6	1,23	3,4	1,665505	474,03467
1	Pertinenze di abitazione civile (doppia di residen	0,86		1,164499	

1	1	Abitaz.civile pers.giuridica-occ.1	0,86	1,29	1,164499	179,85433
1	2	Abitaz.civile pers.giuridica-occ.2	0,94	1,8	1,272824	250,95953
1	3	Abitaz.civile pers.giuridica-occ.3	1,02	2,24	1,381150	312,30519
1	4	Abitaz.civile pers.giuridica-occ.4	1,1	2,51	1,489475	349,94912
1	5	Abitaz.civile pers.giuridica-occ.5	1,17	2,9	1,584260	404,32369
1	6	Abitaz.civile pers.giuridica-occ.6	1,23	3,4	1,665505	474,03467
1	1.1	Abitaz.civile non residenti-occ.1	0,86	1,29	1,164499	179,85433
1	1.2	Abitaz.civile non residenti-occ.2	0,94	1,8	1,272824	250,95953
1	1.3	Abitaz.civile non residenti-occ.3	1,02	2,24	1,381150	312,30519
1	1.4	Abitaz.civile non residenti-occ.4	1,1	2,51	1,489475	349,94912
1	1.5	Abitaz.civile non residenti-occ.5	1,17	2,9	1,584260	404,32369
1	1.6	Abitaz.civile non residenti-occ.6	1,23	3,4	1,665505	474,03467
1	1	Pertinenze di abitazione civile di non residenti	0,86		1,164499	
1	1	Box di non residenti	0,86	1,25	1,164499	174,27745

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO

Organo Unico di Revisione dei Conti

Verbale n. 6 del 12 marzo 2025

IL sottoscritto revisore unico dei conti del Comune di Monte Argentario nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 04.05.2023;

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 03.03.2025 avente per oggetto:
APPROVAZIONE PIANO TARIFFARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI - TARIFFE TARI ANNO 2025;

Visti:

l'art. 1 comma 639 della legge 27.12.2013 n. 147 istitutiva dell'Imposta Unica Comunale;

i commi da 639 a 714 del succitato art. 1 con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668) modifica D.L. 06.03.2014, convertito con l. n. 68 del 02.05.2014 e successivamente dall'art. 1, comma 27 lett. a) e b) della L. 28.12.2015 n. 208

la delibera ARERA che determina, secondo il metodo MTR – 2, sostanziali modifiche alle modalità di costruzione ed alle procedure di predisposizione, validazione ed approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF);

Considerato che è posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, oltre alla delibera sopra richiamata, anche l'approvazione delle delibera ad oggetto: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO RIFIUTI PER L'ANNO 2025 AI FINI TARI E PEF PER IL BIENNIO 2024-2025;

Visti:

l'art. 1 comma 48 della L. 178/2020

I commi 816 e 847 dell'art. 1 della L. 160/2019

Le modalità di versamento del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) individuate dal disposto dell'art. 38-bis del D.L. 124/2019, del D.M. 01.07.2020 e del D.M. 02.10.2020;

preso atto

della necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di Monte Argentario di stabilire delle tariffe che coprano l'intero costo del servizio e calcolate sulla base del Piano Economico e Finanziario (PEF) sopra richiamato;

visti

il regolamento per l'applicazione della TARI

il D.Lgs 18.08.2000 n. 267,

il D.lgs 118/2011 modificato con il D.Lgs 126/2014;

lo Statuto Comunale

il vigente regolamento di contabilità dell'Ente

Visti in pareri tecnico e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

L'organo di revisione, premesso quanto sopra, esprime:

PARERE FAVOREVOLE

relativamente agli aspetti tecnico – contabili sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Viareggio 12 marzo 2025

L'organo di revisione

Rag. Pietro Giomi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Giomi', with a long horizontal stroke extending to the left.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 15 DEL 20-02-2025

OGGETTO: Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento alla rete Provinciale suap e convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni alla Provincia di Grosseto anni 2025-2027

VISTI

La Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", che all'art. 1 prevede la delega al Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi e il conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonché di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici ovvero tramite Enti od altri soggetti pubblici;

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali*" in attuazione dei Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV: Conferimento ai Comuni e Sportello Unico per le Attività Produttive;

la Legge n. 40/2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa);

la Legge n. 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ove all'art. 38 comma 3 prevede la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;

la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009", al Capo III del Titolo II che configura l'attività degli SUAP secondo una logica di cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese utenti;

il DPR n. 160 del 2010, recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.133 del 2008, che ha introdotto le norme di attuazione dello sportello unico delle attività produttive prevedendo specificamente modalità esclusive di erogazione telematica dei servizi;

il decreto interministeriale del 26 settembre 2023, pubblicato in GU il 25 novembre 2023, recante *"Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)"* che indica termini a disposizione delle amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per adeguare i rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità.

CONSIDERATO CHE

la Provincia di Grosseto, le Unioni dei Comuni Montani e le Amministrazioni Comunali della Provincia di Grosseto hanno sottoscritto in data 22 ottobre 2010 un Protocollo d'Intesa volto a disciplinare i rapporti fra i suddetti Enti per il coordinamento delle attività degli Sportelli Unici per le attività produttive istituiti ai sensi del D.Lgs. 112/98;

la Provincia di Grosseto partecipa alle attività del Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi SUAP, in attuazione dell'accordo di programma - innovazione e semplificazione della PA, avente per oggetto il completamento dell'attivazione e l'aggiornamento di una Banca Dati Regionale dei procedimenti amministrativi in materia SUAP, da considerarsi come livello minimo omogeneo di semplificazione, per dare concreta attuazione ai contenuti delle Legge Regionale n°40/2009;

la Provincia di Grosseto si è impegnata a mettere a disposizione degli enti aderenti al Protocollo d'intesa (i Comuni del territorio provinciale) e dei comuni fuori dal territorio provinciale che ne fossero interessati, il sistema gestionale Jesyre Work Flow per la ricezione e gestione telematica delle pratiche digitali fino alla messa in produzione della piattaforma STAR (sistema telematico di accettazione regionale);

la Regione Toscana ha realizzato STAR (Sistema Telematico di Accettazione Regionale), un front end unico di accettazione delle pratiche SUAP adottato da Maggio 2016 da tutti gli sportelli SUAP della Provincia di Grosseto e successivamente da tutti gli altri Enti della Toscana titolari della funzione;

il gestionale Jesyre Work Flow e la sua evoluzione NetBuk hanno rappresentato negli anni un importante risultato nella semplificazione dei rapporti tra imprese e PA, consentendo alle imprese di poter fruire di un insieme integrato di servizi on-line con vantaggi in termini di tempi e costi ed alla PA di migliorare la propria efficienza, rendendo più veloci e trasparenti i propri adempimenti procedurali;

L'applicativo di backoffice denominato NetBuk è messo a disposizione dei Comuni ed Unione di Comuni aderenti alla **Rete Provinciale SUAP**, rappresentando il naturale completamento a STAR, nel Sistema Regionale di Servizi alla Imprese.

I Comuni e Unione di Comuni aderenti alla Rete Provinciale dei SUAP hanno sottoscritto con Regione Toscana specifica *"convenzione per i servizi relativi al sistema Rete Regionale Suap"* per accedere, in forma gratuita ai servizi della RETE REGIONALE DEI SUAP, e assumendo i relativi impegni con Regione Toscana facendo leva sui servizi tecnologici oggetto della presente convenzione;

la Provincia di Grosseto, sottoscrivendo specifica Convenzione, ha messo a disposizione degli enti aderenti alla rete Provinciale SUAP e agli enti che ne facessero richiesta, il sistema gestionale per la ricezione e gestione telematica delle pratiche digitali denominato NetBuk;

La legge n°56 del 7 aprile 2014, o “legge Del Rio” all’art.1 comma 85, attribuisce alle province le funzioni fondamentali in qualità di Enti con funzioni di area vasta, tra cui quelle indicate alla Lett. g) *“raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali”* nella cui fattispecie si colloca la gestione dello Sportello Unico alla Attività Produttive (SUAP) oggetto della presente convenzione ;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14/2020 con la quale è stata approvata la convenzione tra il Comune di Monte Argentario e la Provincia di Grosseto per la gestione dello Sportello Unico Attività Produttive (Suap) con la Provincia di Grosseto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18/03/2021 con la quale è stata approvata la convenzione tra il Comune di Monte Argentario e la Provincia di Grosseto per la gestione dello Servizio jesyre work flow dello Sportello Unico Attività Produttive (Suap) con la Provincia di Grosseto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 22/03/2022 avente ad oggetto *“approvazione della convenzione con la Regione Toscana per i servizi relativi al sistema rete regionale dei SUAP e dell’accordo data protection fra titolare e responsabile e della convenzione con la Provincia di Grosseto per la gestione dello sportello unico tramite applicativo S.T.A.R”*;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 126 del 28/12/2023 avente ad oggetto “ Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento degli Sportelli Unici per le Attività produttive e lo Sviluppo dei servizi SUAP 2021-2023 e convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni alla Provincia di Grosseto - PROROGA dal 01/01/2024 al 31/12/2024;

Dato atto che è intenzione di questa Amministrazione continuare il servizio con la Provincia di tutta l’attività amministrativa del servizio Suap per la gestione del procedimento amministrativo e assistenza, come anche il servizio suap in gestione diretta per il successivo triennio;

Dato atto che per definire, formalizzare e perfezionare le convenzioni per il successivo triennio risulta necessario per non interrompere il servizio, prorogare fino alla data del 28/02/2025 le precedenti convenzioni approvate con delibera di C.C. n°6 del 18/03/2021 sottoscritta in data 09/04/2021 e la delibera di C.C. n. 3 del 22/03/2022 sottoscritta in data 13/04/2022, con la Provincia di Grosseto fino al 28 Febbraio 2025 agli stessi patti e condizioni richiamati con i Decreti Presidenziali n. 171-172 del 20/12/2024;

Vista la nota prot. 2151 del 17/01/2025 nella quale si richiedono le convenzioni per il coordinamento di comuni e unione dei comuni alla rete provinciale suap e all'affidamento diretto dei servizi suap alla Provincia di Grosseto per il prossimo triennio al fine di procedere all'approvazione delle stesse da parte del Consiglio Comunale;

Vista la nota prot. 3705 del 29/01/2025 nella quale la Provincia di Grosseto trasmettono le convenzioni da approvare per il successivo triennio fino al 31/12/2027 rispettivamente lo schema di Convenzione per l'adesione alla Rete Provinciale dei SUAP (allegato B) e lo schema di Convenzione per l'affidamento dei servizi diretti suap alla provincia di Grosseto da parte dei Comuni (allegato A);

RITENUTO pertanto provvedere a prorogare le attuali convenzioni per il successivo triennio, principalmente per non interrompere il servizio, attivando da subito un percorso partecipativo che possa produrre una rinnovata stagione del Coordinamento Provinciale, che potrà essere raccolta dalla nuova amministrazione e dalle Amministrazioni comunali;

DELIBERA

- Di **APPROVARE**, le attuali Convenzioni trasmesse con nota prot. 3705 del 29/01/2025, con la Provincia di Grosseto per il Coordinamento alla adesione della Rete Provinciale dei Suap (Allegato B) e all'affidamento dei servizi diretti SUAP 2025-2027 (Allegato A) fino al 31 dicembre 2027, agli stessi patti e condizioni stabiliti;

- Di **AUTORIZZARE** il Dirigente Responsabile del Settore, alla sottoscrizione delle convenzioni, con la Provincia di Grosseto per il Coordinamento alla adesione della Rete Provinciale dei Suap (Allegato B) e all'affidamento dei servizi SUAP 2025-2027 (Allegato A) fino al 31 dicembre 2027, agli stessi patti e condizioni stabiliti;

- DI **RICONOSCERE** un contributo totale per l'anno 2025 di Euro 18.075,00 di cui dal 01/01/2025 al 28/02/2025 alle stesse condizioni economiche della convenzione dell'anno precedente, trovando copertura nel bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2025;

- DI **RICONOSCERE** un contributo totale per l'anno 2026 di Euro 18.800,00 e conseguentemente un contributo totale per l'anno 2027 di Euro 18.800,00;

- DI **PUBBLICARE** il presente atto all'Albo Pretorio on-line e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 15 DEL 20-02-2025

OGGETTO: Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento alla rete Provinciale suap e convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni alla Provincia di Grosseto anni 2025-2027

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE: Favorevole

Data: 28-02-2025

Il Responsabile del servizio

BENGASI FIORINI MICHELE



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 15 DEL 20-02-2025

OGGETTO: Convenzione con i Comuni e le Unioni dei Comuni componenti il Coordinamento alla rete Provinciale suap e convenzione per l'affidamento dei SERVIZI SUAP da parte dei Comuni alla Provincia di Grosseto anni 2025-2027

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 12-03-2025

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI SUAP
ALLA PROVINCIA DI GROSSETO
DA PARTE DEI COMUNI**

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", che all'art. 1 prevede la delega al Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi e il conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonché di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici ovvero tramite Enti od altri soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali*" in attuazione dei Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV: Conferimento ai Comuni e Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Legge n. 40/2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa);
- la Legge n. 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ove all'art. 38 comma 3 prevede la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009", al Capo III del Titolo II che configura l'attività degli SUAP secondo una logica di cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese utenti;
- il DPR n. 160 del 2010, recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.133 del 2008, che ha introdotto le norme di attuazione dello sportello unico delle attività produttive prevedendo specificamente modalità esclusive di erogazione telematica dei servizi;
- il decreto interministeriale del 26 settembre 2023, pubblicato in GU il 25 novembre 2023, recante "Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)" che indica termini a disposizione delle amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per adeguare i rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità.

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Grosseto, le Unioni dei Comuni Montani e le Amministrazioni Comunali della Provincia di Grosseto hanno sottoscritto in data 22 ottobre 2010 un Protocollo d'Intesa volto a disciplinare i rapporti fra i suddetti Enti per il coordinamento delle attività degli Sportelli Unici per le attività produttive istituiti ai sensi del D.Lgs. 112/98;

- la Provincia di Grosseto partecipa alle attività del Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi SUAP, in attuazione dell'accordo di programma - innovazione e semplificazione della PA, avente per oggetto il completamento dell'attivazione e l'aggiornamento di una Banca Dati Regionale dei procedimenti amministrativi in materia SUAP, da considerarsi come livello minimo omogeneo di semplificazione, per dare concreta attuazione ai contenuti delle Legge Regionale n°40/2009;
- la Provincia di Grosseto, sottoscrivendo specifica Convenzione, ha messo a disposizione degli enti aderenti alla rete Provinciale SUAP e agli enti che ne facessero richiesta, il sistema gestionale per la ricezione e gestione telematica delle pratiche digitali denominato NetBuk;
- il Comune di _____ intende inoltre affidare alla Provincia tutta l'attività amministrativa del servizio Suap per la gestione del procedimento amministrativo, fatto salvo che in caso di contenziosi, eventuali spese legali sostenute per la costituzione in giudizio nell'interesse del Comune, saranno rimborsate dal Comune stesso alla Provincia di Grosseto;
- La legge n°56 del 7 aprile 2014, o "legge Del Rio" all'art.1 comma 85, attribuisce alle province le funzioni fondamentali in qualità di Enti con funzioni di area vasta, tra cui quelle indicate alla Lett. g) *"raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"* nella cui fattispecie si colloca la gestione dello Sportello Unico alla Attività Produttive (SUAP) oggetto della presente convenzione ;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n° _ del --/--/--- che approva lo schema di Convenzione per l'adesione alla Rete Provinciale dei SUAP;

PRESO ATTO che il Comune di ----- avendo aderito alla Rete Provinciale SUAP con apposita convenzione sottoscritta in data -/-/---, è nella possibilità di affidare alla Provincia di Grosseto, anche i servizio suap in gestione diretta attraverso la sottoscrizione della presente convenzione;

TUTTO QUANTO PREMESSO

TRA

La **Provincia di Grosseto** con sede in Grosseto, piazza Dante Alighieri n.35, codice fiscale n. 80000030538, ai fini del presente atto rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, nella sua qualità _____, incaricato/a con _____;

E

Il **Comune di** _____ con sede in ----- (), Via -----, codice fiscale n. ----- rappresentato, ai fini del presente atto, da _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, incaricato/a con Decreto Sindacale n° _ del --/--/--- di seguito denominato Comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – OGGETTO

1. Oggetto della presente convenzione è la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di _____ a seguito denominato SUAP ----- come dal portale impresainungiorno.it;

Art. 2 – ATTIVITA'

1. Per la finalità di cui all'art. 1 la Provincia di Grosseto attraverso apposita struttura interna dedicata, garantirà al Comune di ----- il servizio di gestione dello Sportello Unico alle Attività Produttive assumendo il ruolo di autorità procedente in relazione ai procedimenti di cui al DPR 160/2010;
2. Il Comune mantiene le funzioni di autorità competente in relazione ai procedimenti di cui al DPR 160/2010, e tutte le funzioni di vigilanza e controllo in materia di attività produttive;

Art. 3 – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

1. La Provincia di Grosseto, secondo la propria organizzazione interna, assume in attuazione della presente convenzione la titolarità al rilascio dei provvedimenti finali relativi alle procedure gestite con la presente convenzione. Il Comune rimane titolare delle procedure di propria spettanza riconducibili alle pratiche SUAP, e di tutte le funzioni e dei procedimenti relativi alle attività economiche, diversi dalle funzioni attribuite dal DPR 160/2010, allo sportello unico alla attività produttive.
2. La gestione del servizio Suap avverrà solo ed esclusivamente tramite la piattaforma impresa in un giorno e gli applicativi di backoffice messi a disposizione della Provincia di Grosseto, in conformità alle specifiche tecniche di interoperabilità previste nel nuovo allegato al DPR 160/210 redatte dal Gruppo Tecnico, istituito dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) e dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT), coerentemente con le Linee Guida emanate da AgID.
3. Al Comune farà comunque carico il rilascio di pareri, nulla osta e richieste di assenso, di competenza, in base alle vigenti normative, indicando il nominativo del relativo istruttore ed in generale ogni potere relativo alla pianificazione, relativa interpretazione e valutazione sostanziale rispetto ai propri strumenti.
4. Il Comune e la Provincia si impegnano alla massima collaborazione, attenendosi in particolare alle modalità di condivisione della documentazione tra SUAP e uffici del comune, contenute nelle apposite "LINEE GUIDA per i SERVIZI SUAP erogati dalla Provincia in favore dei Comuni della Rete Provinciale dei SUAP" allegato alla presente Convenzione.
5. Il comune nomina un proprio referente con compiti di coordinamento e raccordo tra l'ufficio Coordinamento e gestione SUAP della Provincia di Grosseto e uffici interni al comune, comunicandolo alla Provincia di Grosseto all'atto della sottoscrizione;
6. Il Comune e la Provincia si impegnano a compiere verifiche almeno con cadenza annuale per monitorare l'andamento del servizio.
7. Resta in capo al Comune la funzione di controllo, vigilanza e procedimenti sanzionatori l'irrogazione di sanzioni amministrative in relazione ai procedimenti amministrativi attribuiti alla Provincia con la presente convenzione.

Art. 4 - CONTRIBUTI A CARICO DEI COMUNI

1. L'adesione al presente servizio presuppone l'obbligatoria adesione ai servizi generali di coordinamento disposti dalla Provincia di Grosseto, e non può essere effettuata in assenza di tale adesione. E' conseguentemente necessario il ricorso alla modulistica, alle strumentazione software ed in generale alle modalità operative-canonici guida del servizio erogato a livello provinciale
2. L'importo del contributo complessivo annuo, che si compone di una quota crescente in funzione della classe di attribuzione da applicarsi ai tutti i comuni, e con sconto pari al 50%,

cat. SUAP	importi COMUNI della PROVINCIA		Comuni in Provincia di Grosseto	importi COMUNI FUORI PROVINCIA)		Comuni in fuori Provincia di Grosseto
	anno 2025 (01/03-31/12)	anni 2026-27		anno 2025 (01/03-31/12)	anni 2026-27	
A	€ 3.000	€ 3.600	COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO			
B	€ 4.500	€ 5.400	COMUNE DI CAMPAGNATICO			
C	€ 6.000	€ 7.200	COMUNI DI: GAVORRANO, SCARLINO, SCANSANO			
				€ 12.000	€ 14.400	COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO
D	€ 10.875	€ 13.050	COMUNE DI MONTE ARGENTARIO			

per i comuni ricadenti nel territorio della Provincia di Grosseto, come a seguito elencato:

- Il Comune, per quanto previsto dalla presente Convenzione, riconoscerà a favore della Provincia di Grosseto un contributo annuo pari a € -----, per le annualità previste nella vigente convenzione.
- In caso di recesso anticipato di cui all'art.10 della presente convenzione, il contributo riconosciuto alla Provincia, sarà determinato in ragione dei mesi di servizio effettivamente svolto;
- In caso di scioglimento come regolato all'art.11 della presente convenzione, il contributo annuo riconosciuto alla Provincia, sarà parametrato ai mesi di servizio svolto in ragione della data di scioglimento;

Art. 5 – CONTENZIOSO

- Nell'ipotesi in cui i provvedimenti adottati dalla Provincia di Grosseto siano oggetto di impugnazioni nelle competenti sedi giurisdizionali ed amministrative, il Comune e la Provincia si obbligano a comunicare reciprocamente l'eventuale difesa in giudizio, agendo reciprocamente nella massima collaborazione istituzionale per la tutela degli interessi pubblici.
- A tal fine la Provincia di Grosseto mette a disposizione, senza alcun altro onere che quello relativo alle spese processuali ed agli incentivi spettanti per legge al proprio personale, il proprio servizio di Avvocatura interna, previa stipula di apposita convenzione da effettuare in caso di ricorso a tale servizio.

Art. 6 - OBBLIGHI DEI CONTRAENTI

- Con la stipula della presente Convenzione la Provincia si assume l'onere di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa nella gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune.

2. Il Comune assume gli impegni indicati all'art. 3 della presente Convenzione.

3. Il Comune si impegna altresì a versare il contributo a proprio carico e ad improntare l'attività amministrativa nel rispetto dei principi sanciti dalle norme regionali e nazionali in materia di semplificazione dell'azione amministrativa e di procedimento telematico, da attuarsi con gli strumenti individuati dalla L.R.T. 40/2009.

Art. 7 - MODALITA' DI PAGAMENTO

1. La liquidazione del contributo annuale definito al precedente art. 4 verrà effettuata entro il **1 ottobre** di ogni anno.

Art. 8 – DURATA E DECORRENZA

1. La presente convenzione decorre dal **01/03/2025** fino al **31/12/2027**. E' fatta salva per i Comuni la possibilità di recedere unilateralmente ed insindacabilmente dal servizio suddetto con un preavviso di 6 (sei) mesi .

2. Alla scadenza la Convenzione si rinnoverà tacitamente e automaticamente per 1 anno salvo disdetta di una delle Parti da comunicarsi con almeno **1 (uno) mese** di preavviso a mezzo PEC.

Art. 9– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti della presente convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi all'attuazione della presente convenzione unicamente per le finalità in essa previste e nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento (UE) 2016/679.

2. Le Parti si impegnano a mantenere riservati i dati acquisiti e trattati durante l'esecuzione della presente convenzione, affinché non siano utilizzati per scopi diversi da quelli nella stessa contenuti.

3. Le Parti, in relazione ai dati trattati in esecuzione dei servizi oggetto della presente convenzione, si riconoscono reciprocamente contitolari del trattamento, ai sensi dell'art 26 del GDPR.

4. Le Parti convengono che la Provincia sia il Soggetto competente a nominare, anche per conto del Comune contitolare, i responsabili esterni del trattamento e a fornire loro le relative istruzioni, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR, salvo il mantenimento della responsabilità solidale dei contitolari ai sensi dell'art. 82 co. 4 del GDPR.

5. Il personale dipendente della Provincia è incaricato del trattamento dei dati personali con riferimento alle pratiche presentate e/o alle comunicazioni comunque fornite al SUAP dai privati o dalle pubbliche amministrazioni e garantisce che tale trattamento avvenga nel rispetto della riservatezza e della normativa vigente.

ART. 10 - RECESSO

1. Il Comune ha facoltà di recedere dalla presente Convenzione qualora la Provincia non assolva agli impegni assunti, previa contestazione dell'inadempimento, cui nei 30 gg. successivi non facciano seguito azioni risolutive.

ART. 11 – SCIoglimento DELLA CONVENZIONE

1. Salvo quanto previsto dall'art.10, la convenzione può cessare, prima della naturale

scadenza, su concorde volontà della Provincia e del Comune manifestata con appositi atti formali a sancire la **data di scioglimento**.

2. In caso di scioglimento, per qualunque causa, della presente convenzione il SUAP svolge tutte le attività previste sino alla data di scioglimento: le attività residue sulle pratiche presentate e il cui iter procedimentale non sia concluso vengono segnalate in un verbale di fine servizio e consegnato al Comune, che subentrerà nell'espletamento di tali attività dal giorno successivo alla chiusura dell'accordo di collaborazione.

3. Il Comune è tenuto a riconoscere alla Provincia il rimborso degli oneri sostenuti, per tutte le attività svolte sino alla data di effettivo scioglimento.

ART. 12 – CONTROVERSIE

1. Qualunque contestazione e controversia che insorga tra le parti sulla validità, esecuzione, interpretazione, attuazione, efficacia, scadenza, cessazione e risoluzione della presente Convenzione, nonché degli eventuali patti integrativi successivamente stipulati e/o comunque inerenti alla stessa, sarà di competenza del foro di Grosseto.

Grosseto

PROVINCIA DI GROSSETO

COMUNE DI -----

**CONVENZIONE PER L'ADESIONE DI COMUNI E UNIONE DI COMUNI
ALLA RETE PROVINCIALE SUAP
anni 2025-27**

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", che all'art. 1 prevede la delega al Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a conferire alle Regioni ed agli Enti Locali funzioni e compiti amministrativi e il conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali, nell'osservanza del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonché di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici ovvero tramite Enti od altri soggetti pubblici;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, avente ad oggetto "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali*" in attuazione dei Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV: Conferimento ai Comuni e Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Legge n. 40/2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese", art. 9 (Comunicazione unica per la nascita dell'impresa);
- la Legge n. 133/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", ove all'art. 38 comma 3 prevede la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive;
- la Legge Regionale Toscana n. 40/2009 "Legge di semplificazione e riordino normativo 2009", al Capo III del Titolo II che configura l'attività degli SUAP secondo una logica di cooperazione e sussidiarietà a livello regionale e fra Enti locali, al fine di garantire adeguati strumenti tecnologici, nonché assistenza tecnica agli operatori di Sportello ed alle imprese utenti;
- il DPR n. 160 del 2010, recante il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n.133 del 2008, che ha introdotto le norme di attuazione dello sportello unico delle attività produttive prevedendo specificamente modalità esclusive di erogazione telematica dei servizi;
- il decreto interministeriale del 26 settembre 2023, pubblicato in GU il 25 novembre 2023, recante "*Modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP)*" che indica termini a disposizione delle amministrazioni coinvolte nei procedimenti SUAP per adeguare i rispettivi sistemi alle specifiche tecniche di interoperabilità.

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Grosseto, le Unioni dei Comuni Montani e le Amministrazioni Comunali della Provincia di Grosseto hanno sottoscritto in data 22 ottobre 2010 un Protocollo d'Intesa volto a disciplinare i rapporti fra i suddetti Enti per il coordinamento delle attività degli Sportelli Unici per le attività produttive istituiti ai sensi del D.Lgs. 112/98;
- la Provincia di Grosseto partecipa alle attività del Tavolo Tecnico Regionale per lo sviluppo dei servizi SUAP, in attuazione dell'accordo di programma - innovazione e semplificazione della PA, avente per oggetto il completamento dell'attivazione e l'aggiornamento di una Banca Dati Regionale dei procedimenti amministrativi in materia SUAP, da considerarsi come livello minimo omogeneo di semplificazione, per dare concreta attuazione ai contenuti delle Legge Regionale n°40/2009;
- la Provincia di Grosseto si è impegnata a mettere a disposizione degli enti aderenti al Protocollo d'intesa (i Comuni del territorio provinciale) e dei comuni fuori dal territorio provinciale che ne fossero interessati, il sistema gestionale Jesyre Work Flow per la ricezione e gestione telematica delle pratiche digitali fino alla messa in produzione della piattaforma STAR (sistema telematico di accettazione regionale);
- la Regione Toscana ha realizzato STAR (Sistema Telematico di Accettazione Regionale), un front end unico di accettazione delle pratiche SUAP adottato da Maggio 2016 da tutti gli sportelli SUAP della Provincia di Grosseto e successivamente da tutti gli altri Enti della Toscana titolari della funzione;
- il gestionale Jesyre Work Flow e la sua evoluzione NetBuk hanno rappresentato negli anni un importante risultato nella semplificazione dei rapporti tra imprese e PA, consentendo alle imprese di poter fruire di un insieme integrato di servizi on-line con vantaggi in termini di tempi e costi ed alla PA di migliorare la propria efficienza, rendendo più veloci e trasparenti i propri adempimenti procedurali;
- L'applicativo di backoffice denominato NetBuk è messo a disposizione dei Comuni ed Unione di Comuni aderenti alla **Rete Provinciale SUAP**, rappresentando il naturale completamento a STAR, nel Sistema Regionale di Servizi alla Imprese.
- I Comuni e Unione di Comuni aderenti alla Rete Provinciale dei SUAP hanno sottoscritto con Regione Toscana specifica *"convenzione per i servizi relativi al sistema Rete Regionale Suap"* per accedere, in forma gratuita ai servizi della RETE REGIONALE DEI SUAP, e assumendo i relativi impegni con Regione Toscana facendo leva sui servizi tecnologici oggetto della presente convenzione;
- La legge n°56 del 7 aprile 2014, o "legge Del Rio" all'art.1 comma 85, attribuisce alle province le funzioni fondamentali in qualità di Enti con funzioni di area vasta, tra cui quelle indicate alla Lett. g) *"raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"* nella cui fattispecie si colloca la gestione dello Sportello Unico alla Attività Produttive (SUAP) oggetto della presente convenzione ;

TUTTO QUANTO PREMESSO

TRA

La **Provincia di Grosseto** con sede in Grosseto, piazza Dante Alighieri n.35, codice fiscale n. 80000030538, ai fini del presente atto rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, nella sua qualità _____, incaricato/a con _____;

E

Il **Comune / Unione di Comuni** _____ con sede in ----- (___), Via-----, codice fiscale n. ----- rappresentato, ai fini del presente atto, da _____, nato a _____ il --/--/--, nella sua qualità di _____, incaricato/a con Decreto Sindacale n° ____ del di seguito denominato Comune;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto della presente convenzione sono i servizi rivolti agli Sportelli Unici alle Attività Produttive aderenti alla Rete Provinciale SUAP, nell'ambito del Sistema Regionale di Servizi alle Imprese.

Art. 2 – ATTIVITA' e SERVIZI

1. Per le finalità di cui all'art. 1, la Provincia di Grosseto garantisce in forma diretta il **coordinamento organizzativo** della Rete Provinciale degli Sportelli Unici alle Attività Produttive, del Gruppo Tecnico Operativo Provinciale e di questi con la Regione Toscana, gli Enti terzi, Associazioni di categoria e Albi e collegi professionali;
2. Al fine di valorizzare l'attività del **Gruppo Tecnico Operativo**, la Provincia svolge le funzioni di segreteria e coordinamento attraverso strumenti informatici collaborativi per la condivisione delle informazione;
3. La Provincia di Grosseto direttamente e attraverso la collaborazione con la società NetSpring, garantisce l'erogazione dei seguenti servizi in favore dei Comuni e Unione di Comuni che intendono aderire alla Rete Provinciale SUAP con la presente convenzione:

SERVIZI di ASSISTENZA INFORMATICA,

- messa a disposizione, con numero di licenze interne all'Ente illimitato, dell'applicativo relativo alla gestione del SUAP, anche per il caso di gestione diretta o di servizi non affidati alla Provincia. Tale software, in tutto equiparabile ai prodotti commerciali offerti da operatori esterni, è fornito dalla società in house NETPRING (proprietaria del software suddetto) ed è denominato Netbuk, fornito con gli adeguamenti richiesti a seguito della modifica dell'allegato tecnico del DPR 160/2010 in materia di specifiche tecniche e di riordino della disciplina sullo sportello unico delle attività produttive (SUAP) secondo i tempi e le modalità stabilite dal decreto interministeriale del 26 settembre 2023;
- implementazione delle funzionalità, dell'applicativo Netbuk ed al fine di mantenere l'interoperabilità con altri applicativi, es.sistema di protocollo ecc;
- aggiornamento periodico del catalogo regionale su NetBuk, con riferimento alle singole installazioni;

SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RETE PROVINCIALE DEI SUAP

- manutenzione ordinaria relativa al suddetto software e fornitura del servizio di help-desk rivolto agli operatori dei comuni e Unione di Comuni per attività di supporto nell'utilizzo dell'applicativo di back office, comprese la gestione dei documenti tipo, attivazione delle funzionalità di attivazione ruoli, profili operatori, scadenziario.
- help-desk giornaliero rivolto agli utilizzatori di STAR (Associazioni di categoria, tecnici ed imprese) di assistenza nella presentazione di pratiche on line.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE INFORMAZIONE

- informazione-diffusione di contenuti informativi riguardanti lo Sportello Unico alle attività Produttive e la semplificazione amministrativa e riferiti all'attività del Gruppo Tecnico Operativo e più in generale del Coordinamento Provinciale della Rete dei SUAP;
 - Attività di alta formazione rivolta agli operatori SUAP, della RETE PROVINCIALE dei SUAP, con minimo 4 giornate formative gratuite rivolte agli operatori sui temi di formazione/attualità concordati in sede di coordinamento con esperti e/o avvocati amministrativisti;
4. I Comuni e le Unioni dei Comuni garantiscono:
 - a. la partecipazione alle attività del Coordinamento provinciale degli Sportelli Unici;
 - b. il concorso finanziario pro-quota ai costi sostenuti dalla Provincia di Grosseto per lo svolgimento delle attività di cui ai precedenti punti.
 5. Sono escluse dalla presente convenzione l'affidamento alla Provincia di Grosseto della gestione diretta dello **Sportello Unico alle Attività Produttive**, che su richiesta dei singoli Comuni, potranno essere attivate con la sottoscrizione di ulteriore e specifica convenzione.

Art. 3 – CONTRIBUTI A CARICO DEI COMUNI E UNIONE DEI COMUNI

1. La Provincia ha tra i propri fini istituzionali il potenziamento dei servizi svolti a favore dei comuni e allo sviluppo socioeconomico del territorio, obiettivi al cui raggiungimento concorre il buon funzionamento degli Sportelli Unici, i Comuni e le Unioni dei Comuni, i quali riconosceranno a favore della Provincia di Grosseto il contributo forfettario indicato nella tabella di cui al successivo art. 4 punto 7;
2. La Provincia si farà carico del costo complessivo annuo che comprende i costi:
 - a) del personale della Provincia impiegato sul servizio e della logistica;
 - b) per il supporto ed assistenza tecnica fornita dalla NetSpring Srl;
 - c) per il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura tecnologica e dei costi generali;
 per lo svolgimento delle attività a favore degli sportelli unici, indicate al precedente art. 2 commi 1, 2 e 3;

Art. 4 – CRITERI PER IL RIPARTO DEL CONTRIBUTO A CARICO DEI COMUNI E UNIONI DEI COMUNI

1. Il contributo inerente all'assistenza informatica necessaria alla manutenzione correttiva ed evolutiva del sistema gestionale Netbuk in generale allo svolgimento delle attività a carico della Provincia di Grosseto di cui all'art. 2 comma 1 e 2, prevede il concorso diversificato da parte dei Suap singoli o associati aderenti alla Rete Provinciale SUAP, sulla base dei criteri stabiliti attraverso: numero delle pratiche presentate su STAR, numero imprese registrate, numero della

popolazione attiva, riferiti ai singoli comuni per il periodo 2017- 2019;

2. Ai fini dell'attribuzione della classe di appartenenza, che da luogo alla quota variabile del contributo, i SUAP che svolgono la funzione in forma associata sono equiparati ai comuni.
3. L'importo del contributo si compone di una quota fissa con aggiunta di una quota variabile in funzione della classe di attribuzione da applicarsi ai comuni per le seguenti classi di attribuzione:

classe di attribuzione	quota in funzione della classe in euro	ENTI ADERENTI ALLA RETE
A	€ 1.800	Comune Isola del Giglio
B	€ 2.000	Comune di Campagnatico
C	€ 2.400	Comuni di: Capalbio, Gavorrano, Magliano in Toscana, Scarlino, Scansano, Laterina Pergine Valdarno.
		Comune civitella Paganico per Gestione associata Colline Grossetane
D	€ 5.750	Comuni di: Monte Argentario, Civitella Val di Chiana
E	€ 8.050	Unione Comuni: Amiata Grossetano, Colline del Fiora Comune di Orbetello
F	€ 12.000	Unione Comuni: Colline Metallifere Comune di Follonica
G	€ 20.400	Comune di Grosseto

4. L'importo del contributo per le gestioni associate, è determinato come sommatoria del valore in quota fissa pari a 550 € da applicarsi al numero dei comuni aderenti alla gestione ridotto al 50%, e della quota variabile sulla base della classe di attribuzione;
5. L'importo del contributo per le gestioni dei singoli dei comuni, è determinato come sommatoria del valore in quota fissa pari a 550 € e della quota variabile sulla base della classe di attribuzione;
6. L'importo del contributo per i comuni che alla data del 31/12/2024, abbiano affidato alla Provincia di Grosseto la gestione diretta dello sportello unico alle attività produttive, è determinato nella sola quota variabile sulla base della classe di attribuzione;
7. Ciò premesso, l'importo del contributo annuo a carico di ciascun comune che svolge le funzioni in forma singola o in qualità di Comune capofila o di Unione di Comuni che svolge la gestione in forma associata, è definito come segue:

ENTE ADERENTE ALLA RETE	COMUNI ADERENTI ALLA GESTIONE ASSOCIATA	quota fissa per comune	somma quota fissa ridotta al 50 %	categoria SUAP	quota variabile riferita alla categoria SUAP	CONTRIBUTO ANNUO 2026 e 2027	CONTRIBUTO ANNUO 2025 01/03-31/12
UNIONE COMUNI AMIATA GROSSETANO	Arcidosso	€ 550	€ 1.925	E	€ 8.050	€ 9.975	€ 8.313
	Castel del Piano	€ 550					
	Castell'Azzara	€ 550					
	Roccalbegna	€ 550					
	Santa Fiora	€ 550					
	Seggiano	€ 550					
	Semproniano	€ 550					
UNIONE COMUNI COLLINE METALLIFERE	Massa Marittima	€ 550	€ 1.100	F	€ 12.000	€ 13.100	€ 10.917
	Montieri	€ 550					
	Monterotondo marittimo	€ 550					
	Roccastrada	€ 550					
UNIONE COMUNI COLLINE DEL FIORA	Manciano	€ 550	€ 825	E	€ 8.050	€ 8.875	€ 7.396
	Pitigliano	€ 550					
	Sorano	€ 550					
GESTIONE ASSOCIATA COMUNI COLLINE GROSSETANE	Civitella Paganico	€ 550	€ 550	C	€ 2.400	€ 2.950	€ 2.458
	Cinigiano	€ 550					
COMUNE DI CAMPAGNATICO		non dovuta		B	€ 2.000	€ 2.000	€ 1.667
COMUNE DI CAPALBIO		€ 550	€ 550	C	€ 2.400	€ 2.950	€ 2.458
COMUNE DI FOLLONICA		€ 550	€ 550	F	€ 12.000	€ 12.550	€ 10.458
COMUNE DI GAVORRANO		non dovuta		C	€ 2.400	€ 2.400	€ 2.000
COMUNE DI GROSSETO		€ 550	€ 550	G	€ 20.400	€ 20.950	€ 17.458
COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO		non dovuta		A	€ 1.800	€ 1.800	€ 1.500
COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA		€ 550	€ 550	C	€ 2.400	€ 2.950	€ 2.458
COMUNE DI MONTE ARGENTARIO		non dovuta		D	€ 5.750	€ 5.750	€ 4.792
COMUNE DI ORBETELLO		€ 550	€ 550	E	€ 8.050	€ 8.600	€ 7.167
COMUNE DI SCARLINO		non dovuta		C	€ 2.400	€ 2.400	€ 2.000
COMUNE DI SCANSANO		non dovuta		C	€ 2.400	€ 2.400	€ 2.000
COMUNE di CIVITELLA VAL DI CHIANA		€ 550	€ 550	D	€ 5.750	€ 6.300	€ 5.250
COMUNE DI LATERINA PERGINE VALDARNO		non dovuta		C	€ 2.400	€ 2.400	€ 2.000

Art. 5 OBBLIGHI dei CONTRAENTI

1) Con la stipula della presente Convenzione la Provincia di Grosseto, quale ente coordinatore dell'Attività degli Sportelli Unici, si obbliga a:

- a) garantire l'erogazione dei servizi indicati all'art.2
- b) predisporre un **programma annuale** delle attività indicate all'art.2 e sottoporre ai comuni o Unione di Comuni, i risultati della relativa attuazione;
- c) garantire la partecipazione al Gruppo Esecutivo e al Gruppo Tecnico Informatico del Tavolo Tecnico Regionale attraverso referenti di adeguato profilo, al fine di rappresentare gli interessi generali della comunità facente parte della Rete Provinciale;

2) I Comuni e l'Unione dei Comuni si impegnano a versare il contributo a loro carico e ad improntare l'attività amministrativa nel rispetto dei principi sanciti dalle norme regionali e nazionali in materia di semplificazione dell'azione amministrativa e di procedimento telematico, da attuarsi con gli strumenti individuati dalla L.R..T. 40/2009.

Art. 6 - MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione del contributo annuo definito al precedente **art. 4** verrà effettuata in unica soluzione da ogni ente sottoscrittore entro il **30 settembre** di ogni anno.

Art. 7 – DURATA E DECORRENZA

1. La presente convenzione decorre dal **01/03/2025** fino al **31/12/2027**;

Art. 8– TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le parti della presente convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi all'attuazione della presente convenzione unicamente per le finalità in essa previste e nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento (UE) 2016/679.

2. Le Parti si impegnano a mantenere riservati i dati acquisiti e trattati durante l'esecuzione della presente convenzione, affinché non siano utilizzati per scopi diversi da quelli nella stessa contenuti.

3. Le Parti, in relazione ai dati trattati in esecuzione dei servizi oggetto della presente convenzione, si riconoscono reciprocamente contitolari del trattamento, ai sensi dell'art 26 del GDPR.

4. Le Parti convengono che la Provincia sia il Soggetto competente a nominare, anche per conto del Comune contitolare, i responsabili esterni del trattamento e a fornire loro le relative istruzioni, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 del GDPR, salvo il mantenimento della responsabilità solidale dei contitolari ai sensi dell'art. 82 co. 4 del GDPR.

5. Il personale dipendente della Provincia è incaricato del trattamento dei dati personali con riferimento alle pratiche presentate e/o alle comunicazioni comunque fornite al SUAP dai privati o dalle pubbliche amministrazioni e garantisce che tale trattamento avvenga nel rispetto della riservatezza e della normativa vigente.

ART. 9 - RECESSO

1. I Comuni e le Unioni di Comuni hanno facoltà di recedere dalla presente Convenzione qualora la Provincia non assolva agli impegni assunti, previa contestazione dell'inadempimento, cui nei 30 gg. successivi non facciano seguito azioni risolutive.

ART. 10 – SCIOGLIMENTO DELLA CONVENZIONE

1. Salvo quanto previsto dall'art.9, la convenzione può cessare, prima della naturale scadenza, su concorde volontà della Provincia e del Comune manifestata con appositi atti formali a sancire la **data di scioglimento**.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Qualunque contestazione e controversia che insorga tra le parti sulla validità, esecuzione, interpretazione, attuazione, efficacia, scadenza, cessazione e risoluzione della presente Convenzione, nonché degli eventuali patti integrativi successivamente stipulati e/o comunque inerenti alla stessa, sarà di competenza del foro di Grosseto.

Grosseto

PROVINCIA DI GROSSETO

COMUNE/UNIONE DEI COMUNI



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 17 DEL 11-03-2025

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO DI AREE APPARTENENTI AL DEMANIO STRADALE

RICHIAMATA

- la delibera di Giunta Comunale n. 22 del 12/02/2024 in cui sono state stabilite le linee di indirizzo per la ricognizione di incongruenze su aree del demanio stradale appartenenti al patrimonio comunale;
- la determinazione n. 136 del 04/03/2024 in cui è stato approvato l'avviso avente ad oggetto la presentazione di manifestazione di interesse, all'acquisizione di aree appartenenti al demanio stradale di questa amministrazione, e finalizzato alla successiva predisposizione della proposta di delibera consiliare per la sdemanializzazione, nonché l'inserimento nel patrimonio disponibile delle stesse e l'attivazione delle procedure per il legittimo affidamento;
- la delibera di Giunta Comunale n. 249 del 20/12/2024 con cui è stato dato indirizzo al dirigente dell'ufficio patrimonio di procedere alle attività prodromiche finalizzate alla puntuale proposta di sdemanializzazione, da sottoporre all'organo consiliare competente;

RISCONTRATO CHE le aree su cui procedere alla sdemanializzazione, di cui la definizione è meglio indicata dalle planimetrie allegate alla presente, sono le seguenti:

- a. area di circa 27,50 mq sita a Porto Santo Stefano nell'intersezione tra via del Giardino Borselli e Via del Mandorlo, adiacente al fabbricato individuato catastalmente al NCEU al Fg 7 Mapp. 215;
- b. area di circa 14,60 mq, sita a Porto Santo Stefano nei pressi di via del Perale n. 1, adiacente al fabbricato individuato catastalmente al NCEU al Fg 11 Mapp. 124 sub. 2;
- c. area di circa 65 mq, sita a Porto Santo Stefano in via del Sole, adiacente al fabbricato individuato catastalmente al NCEU al Fg 7 Mapp. 1035 e 1036;
- d. area di circa 36,50 mq, sita a Porto Santo Stefano in via XX Settembre tra i fabbricati individuati catastalmente al NCEU al Fg 7 Mapp. 48 e 49;
- e. area di circa 8 mq, adiacente al fabbricato indicato al NCEU al Fg 7 Mapp. 245;
- f. area di circa 471,85 mq, sita a Porto Ercole adiacente alla particella n. 16 del Fg. 82;

PRESO ATTO dei competenti pareri rilasciati dal Comando della Polizia Municipale, trasmessi con note prot. n. 43311 e n. 43327 del 03/10/2024, n. 43667, n. 43670 e 43673 del 07/10/2024, n. 43875 e n. 43882 del 08/10/2024, n. 47546 del 05/11/2024 e n. 48157 del 07/11/2024;

PRESO ATTO altresì che la puntuale definizione delle aree da sdemanializzare di cui sopra avverrà in fase di accatastamento, in quanto gli uffici non dispongono della strumentazione necessaria per la precisa rilevazione e misurazione delle superfici;

RICHIAMATO il parere favorevole reso dal responsabile del rispettivo servizio ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare la perdita dei caratteri di demanialità delle porzioni stradali in argomento, non manifestandosi, a seguito dell'eventuale cessione, alcun pregiudizio per l'interesse pubblico;
3. di procedere alla sdemanializzazione delle aree, di cui la definizione è meglio indicata dalle planimetrie allegate alla presente, di seguito specificate:
 - a. area di circa 14,60 mq sita a Porto Santo Stefano nell'intersezione tra via del Giardino Borselli e Via del Mandorlo, adiacente al fabbricato individuato catastalmente al NCEU al Fg 7 Mapp. 215;
 - b. area di circa 14,60 mq, sita a Porto Santo Stefano nei pressi di via del Perale n. 1, adiacente al fabbricato individuato catastalmente al NCEU al Fg 11 Mapp. 124 sub. 2;
 - c. area di circa 65 mq, sita a Porto Santo Stefano in via del Sole, adiacente al fabbricato individuato catastalmente al NCEU al Fg 7 Mapp. 1035 e 1036;
 - d. area di circa 36,50 mq, sita a Porto Santo Stefano in via XX Settembre tra i fabbricati individuati catastalmente al NCEU al Fg 7 Mapp. 48 e 49;
 - e. area di circa 8 mq, adiacente al fabbricato indicato al NCEU al Fg 7 Mapp. 245;
 - f. area di circa 471,85 mq, sita a Porto Ercole adiacente alla particella n. 16 del Fg. 82;
4. di acquisire le aree di cui al punto 3 nel patrimonio disponibile del Comune di Monte Argentario;
5. di dare mandato al Dirigente dell'Area Progettazione Territoriale e Urbana di procedere all'accatastamento di tutte le aree di cui al punto 3;
6. di dare mandato al Dirigente dell'Area Progettazione Territoriale e Urbana di procedere a tutte le attività necessarie all'inserimento delle aree di cui al punto 3 nel piano di alienazione 2025-2027, al fine di alienare le stesse tramite bando pubblico o, per le aree che di fatto risultano di esclusivo utilizzo dei richiedenti in relazione a situazioni di possesso consolidato, tramite trattativa privata;
7. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" – TUEL approvato con D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica**

Data: 11-03-2025

Il Responsabile del servizio

VILLANI ALESSANDRO



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 17 DEL 11-03-2025

OGGETTO: SDEMANIALIZZAZIONE E ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO DISPONIBILE DEL COMUNE DI MONTE ARGENTARIO DI AREE APPARTENENTI AL DEMANIO STRADALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 12-03-2025

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano

214

27.50 mq

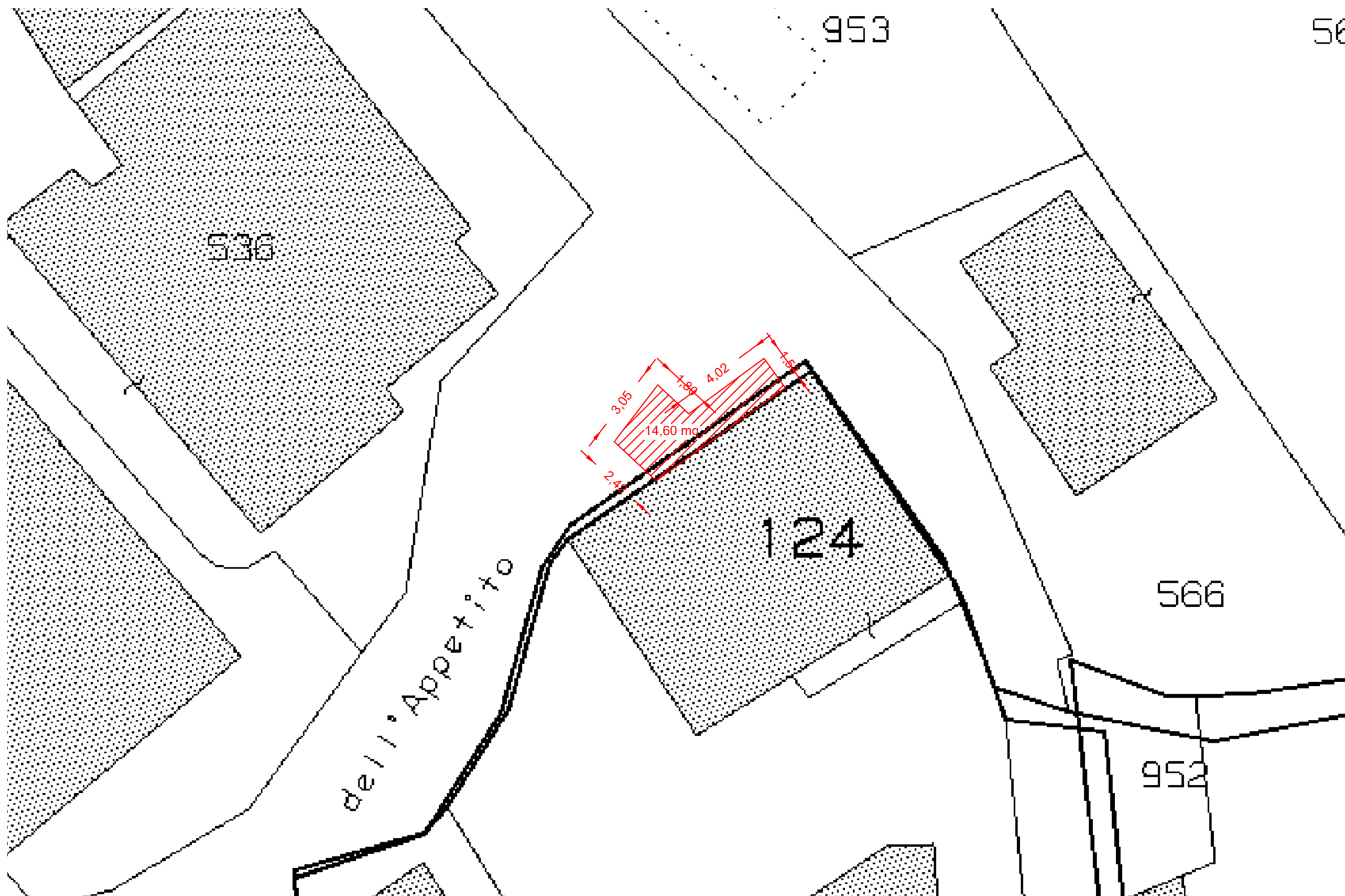
215

Largo

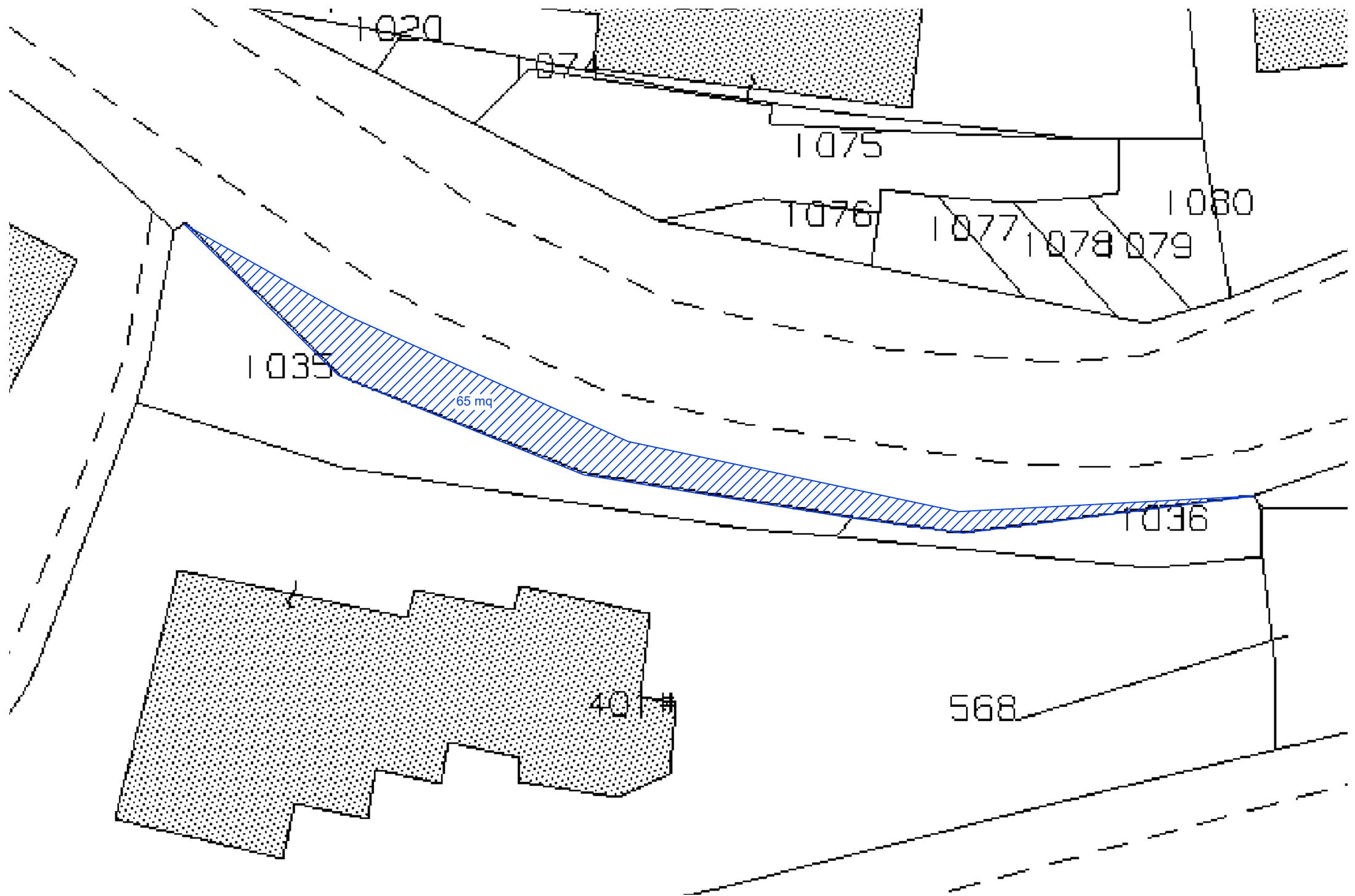
della

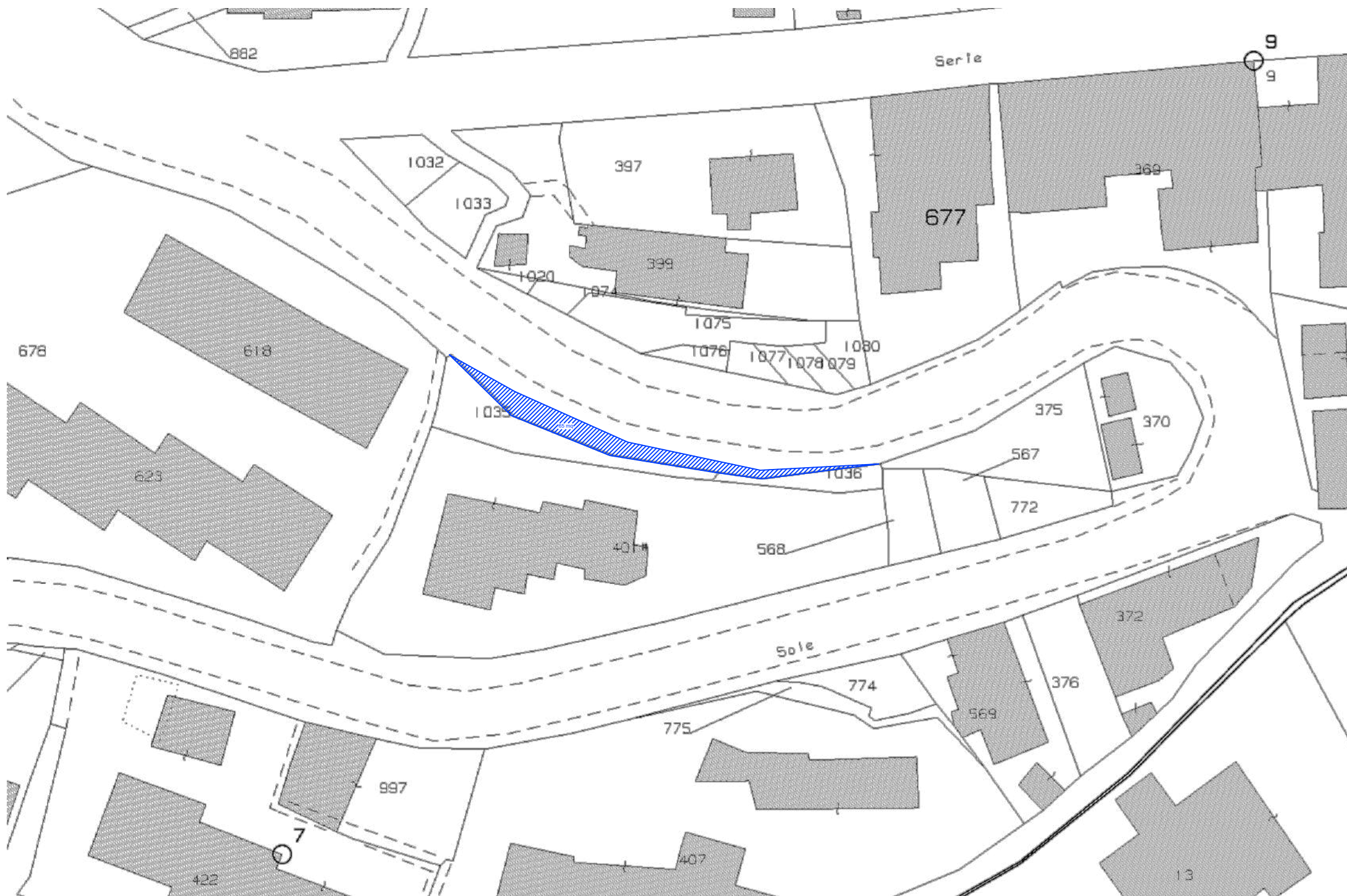
17



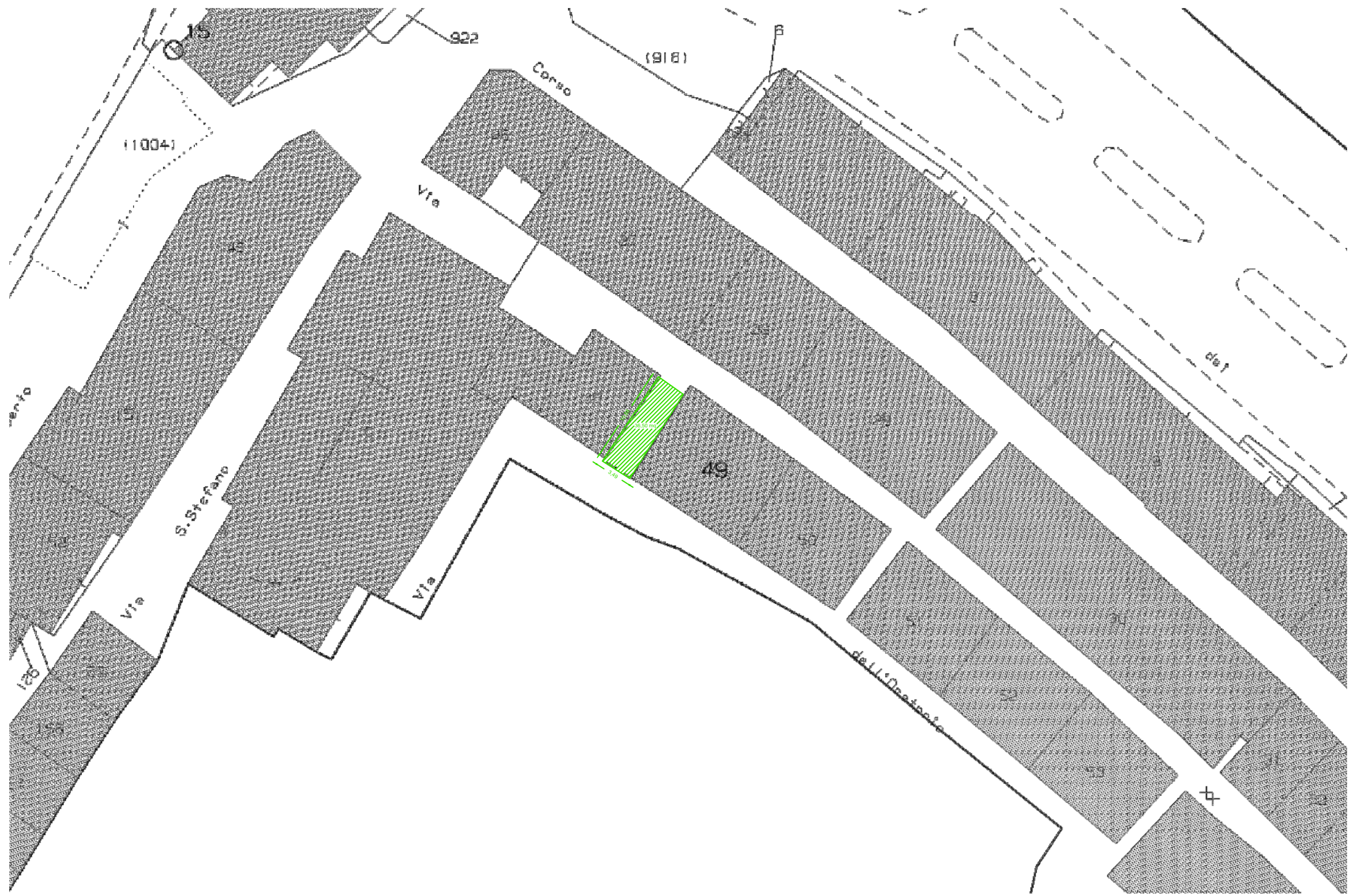


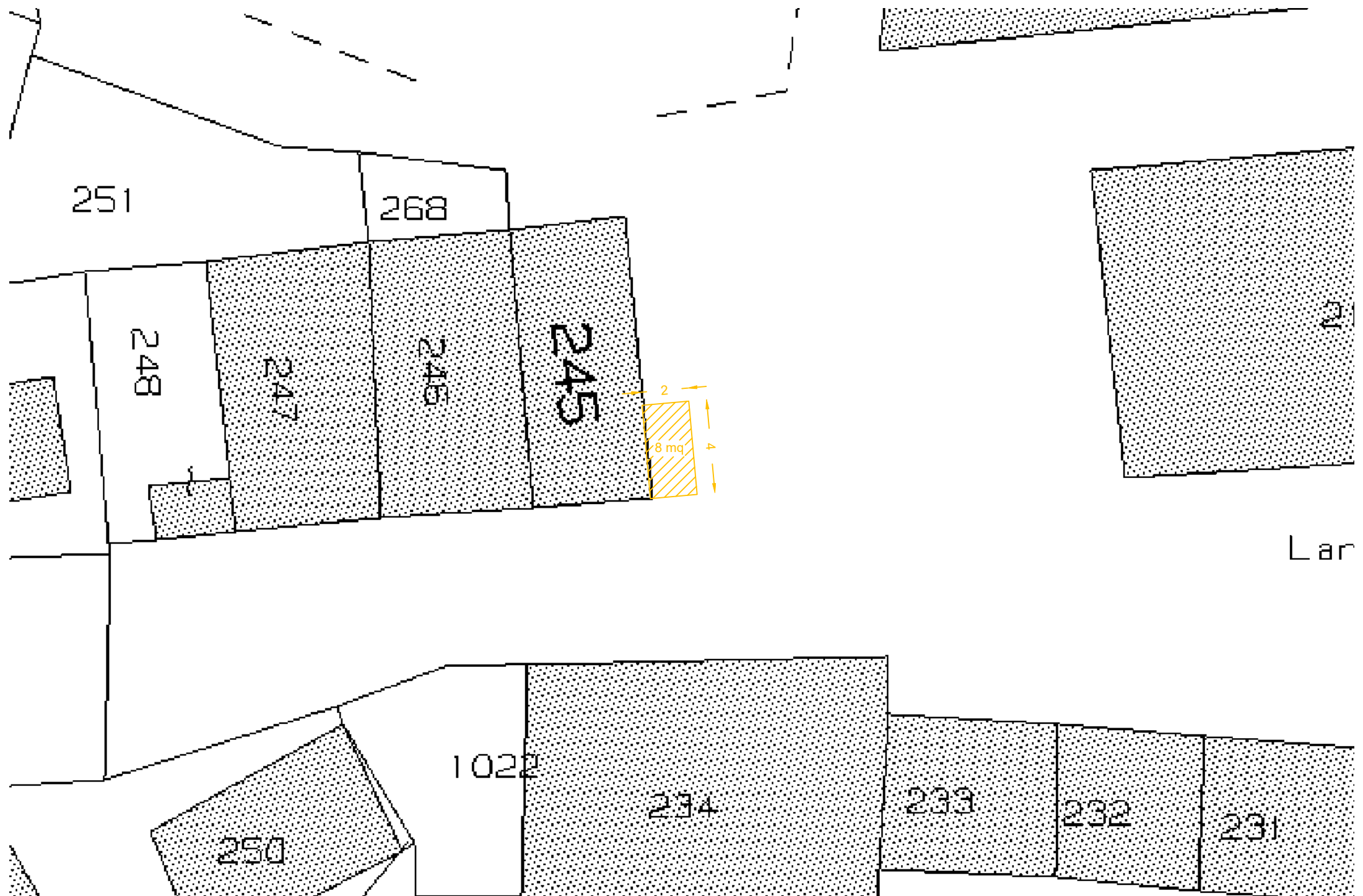




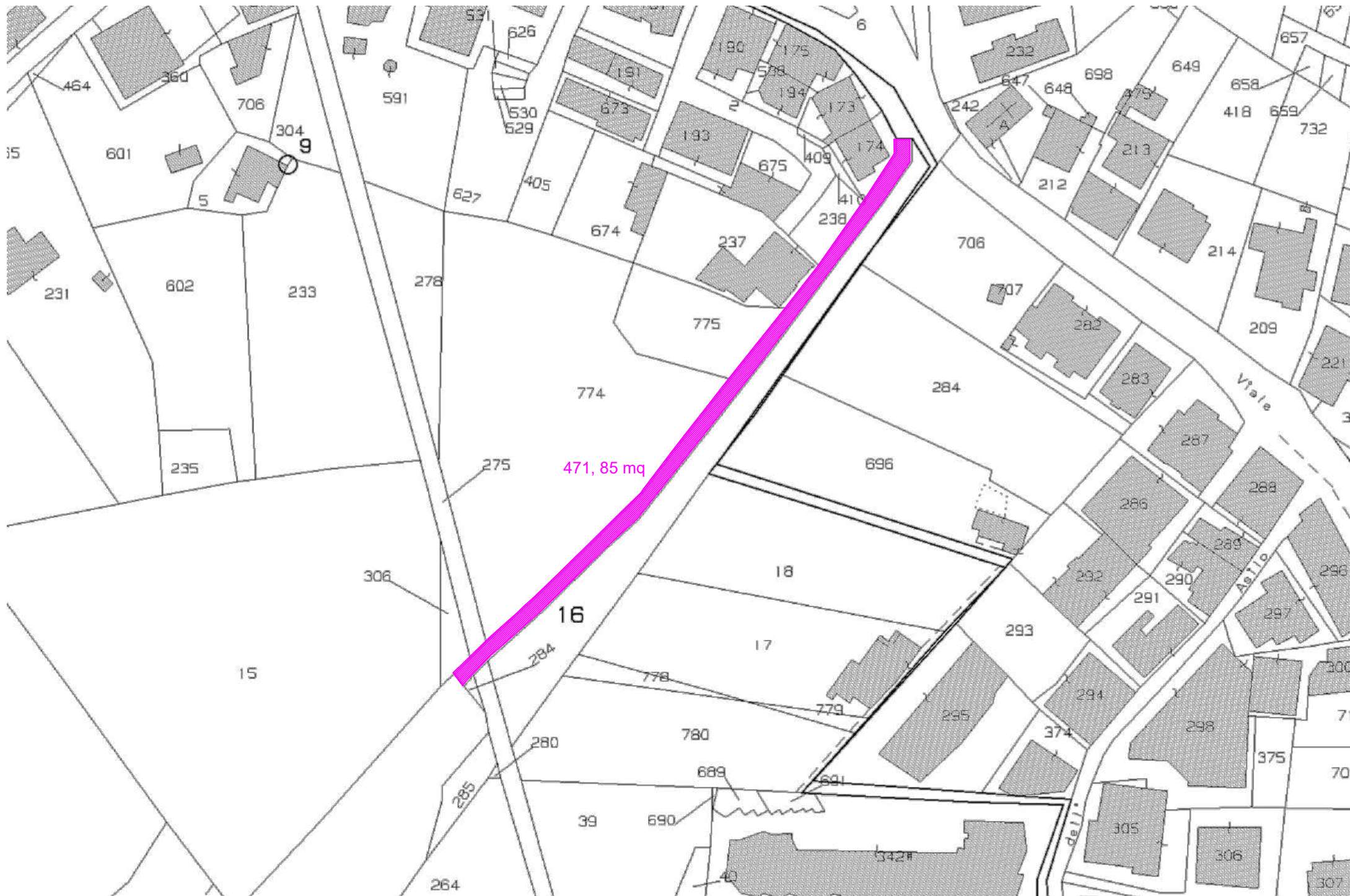














Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 9 DEL 17-02-2025

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 DEL DLGS 267/2000 PER SENTENZA TRIBUNALE DI ROMA N. 7224/2024

IL RESPONSABILE DELLA POLIZIA LOCALE PROPONE IL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

“Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza” :
n. 7224/2024

Premesso che:

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art 194 d. lgs 18.08.2000 n. 267 (tuel) che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;

- che il predetto art. 194 del TUEL prevede che:

1. Con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di

società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;

- che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, tanto che il Consiglio non ha alcun margine di valutazione sulla legittimità degli stessi, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

Ai sensi dei vigenti principi contabili, la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare, la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia;

il I° comma, lett. a), dell'art. 194 ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive e recependo la modifica al codice di procedura civile intervenuta con l'art. 33 della legge n. 353/1990, con la quale si stabilisce che la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva tra le parti, con la conseguente possibilità per l'Ente di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio sin dall'emanazione della sentenza di primo grado, di per sé esecutiva;

concordemente al prevalente orientamento della Corte dei Conti, il decreto ingiuntivo esecutivo è ricompreso fra i debiti di cui alla lettera a) del citato art. 194, in quanto l'espressione "sentenze esecutive", è da intendersi, in via di estensione, nel senso di "provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente locale" (Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania n. 384/2011; anche Corte dei Conti - sezione dell'Emilia-Romagna, parere n. 242/2013; Corte dei Conti - sezione della Toscana, deliberazione n. 132/2010/VSG; Corte dei Conti - sezione del Lazio, deliberazione n. 11/c/2006; Corte dei Conti - sezioni riunite per la Regione Siciliana, deliberazione 9/2005.) e in effetti il titolo origina da un provvedimento esecutivo del giudice, reso tale per disposto espresso del giudice oppure, ex lege, per decorso del tempo in mancanza di formale opposizione;

al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'Ente per il mancato pagamento nei termini previsti decorrenti dalla notifica del titolo esecutivo, l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente ed in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente;

il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali

pendenti;

ogni ufficio è tenuto a proporre al Consiglio comunale il riconoscimento dei debiti fuori bilancio concernenti le materie di propria competenza, con la redazione di apposita relazione istruttoria, da allegare alla delibera.

Atteso che in data 06/01/2025 Prot. 316 è stata notificata a questa Amministrazione Sentenza n. 7224/2024 emessa dal Tribunale Civile di Roma il 28/04/2024, depositata in cancelleria il giorno 28/04/2024 a favore del procuratore antistatario del Sig. G***L***F***, Avv. Simona Di Fonso, con Studio Legale a Roma, via Francesco De Sanctis n. 15, il quale ha ottenuto la condanna del Comune di Monte Argentario solidale con Agenzia delle Entrate Riscossione e Roma Capitale, al pagamento delle spese di giudizio quali parti convenute, che liquida in € 1.500,00 per compensi professionali oltre € 50,00 per spese oltre accessori come per Legge per un totale di € **2.406,66**.

Pertanto la quota parte spettante a questa Amministrazione, condannata in solido al pagamento, ammonta ad € **802,22** come di seguito indicato, giusto prospetto fattura del procuratore antistatario, di cui al prot. 4674 del 03/02/2025, in atti allegato, con il quale è richiesto il pagamento della quota parte del Comune di Monte Argentario.

onorari di giudizio	€ 500,00
spese generali 15%	€ 72,66
CAP 4%	€ 23,00
IVA 22%	€ 131,56
Spese vive	€ 75,00
TOTALE	€ 802,22

Considerato che, nel caso di specie, il Comune provvede al riconoscimento ed al pagamento della propria quota parte come stabilito in sentenza, per evitare ulteriori aggravii e conseguenze per consapevole inerzia.

Visto: il parere obbligatorio Revisore Unico, previsto dall'art. 239, comma 1 e comma 1-bis del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Acquisiti : i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei servizi competenti ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

che l'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;

che l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;

Visto: il vigente Statuto Comunale;

Visto: il vigente Regolamento di contabilità;

Visto: il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

D E L I B E R A

1) di richiamare le premesse quale parte integrante del presente dispositivo;

2) di riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000 la legittimità del

debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 7224/2024 riferito alla spese di giudizio da corrispondere a favore dell'Avv. Simona Di Fonso;

3) di dare atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;

4) di dare atto che la copertura finanziaria riferita al sopraccitato debito complessivo di **Euro 802,22** graverà sul capitolo 169000 “quota debiti fuori bilancio: art. 194 lett.A) – sentenza esecutive” del bilancio 2025/2027 – piano dei conti 01.03-1.10.99.99;

5) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione della somma indicata nella sentenza e riconosciuta con il presente atto;

6) di inviare il presente provvedimento alla competente Procura della Corte dei Conti e agli organi di controllo;

7) di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, con separata votazione stante la necessità di assolvere al pagamento entro i termini di Legge.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 9 DEL 17-02-2025

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 DEL DLGS 267/2000 PER SENTENZA TRIBUNALE DI ROMA N. 7224/2024

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regularità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

Monte Argentario, **24-02-2025**

IL RESPONSABILE
Andrea Formicola

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli articoli del CAD.



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 9 DEL 17-02-2025

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO ART. 194 DEL DLGS 267/2000 PER SENTENZA TRIBUNALE DI ROMA N. 7224/2024

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 D.Lgs 267/2000 il seguente parere di Regolarità Contabile attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa:

PARERE Favorevole

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 25-02-2025

Il Responsabile del servizio

Taccioli Stefano